

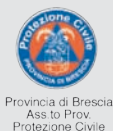
# RASSEGNA STAMPA PROTEZIONE CIVILE del 10/10/2010



la rassegna stampa è curata da

**cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090



Centro Fiera del Garda  
Montichiari (Bs)

**8-10 Ottobre 2010**



**SALONE DELL'EMERGENZA • EMERGENCY EXHIBITION**

**R.E.A.S.**

**RASSEGNA EMERGENZA ATTREZZATURE DA SOCCORSO E SICUREZZA**

**Salone Nazionale della Protezione Civile • Vigili del Fuoco e Volontari • Soccorso Alpino • Centrali Operative 118  
Corpo Forestale • Polizia Locale e Provinciale • Veicoli, Attrezzature Sanitarie e Antincendio • Sicurezza del Lavoro**

Orari di apertura: Venerdì 8 - Sabato 9 Ottobre 2010 - ore 9:30 alle 18:00 - Domenica 10 Ottobre - ore 9:30 - 17:00

**Scarica il tuo BIGLIETTO OMAGGIO**  
**registrandoti in [www.salonemergenza.com](http://www.salonemergenza.com)**

Organizzazione: Centro Fiera del Garda - Via Brescia, 129 - Montichiari - Brescia - Tel. 030 961148 - Fax 0309961966 - [reas@centrofiera.it](mailto:reas@centrofiera.it) - [www.centrofiera.it](http://www.centrofiera.it)



[www.orion-veicolispeciali.it](http://www.orion-veicolispeciali.it)  
[commerciale@orion-veicolispeciali.it](mailto:commerciale@orion-veicolispeciali.it)

**Sartoria Schiavi**  
**technical equipment**  
[www.sartoriaschiavi.com](http://www.sartoriaschiavi.com)

ospita EMERGENCY

# Sommario Rassegna Stampa dal 09-10-2010 al 10-10-2010

<b>L'Adige:</b> <i>Escursionista si frattura un ginocchio Lo salvano Vigili e Soccorso Alpino</i> .....	1
<b>L'Adige:</b> <i>Danni da calamità, nuovo regolamento sugli indennizzi</i> .....	2
<b>Alto Adige:</b> <i>aeroporto: rumori? vivete in via druso... - gian.bz@teletu.it</i> .....	3
<b>L'Arena:</b> <i>Croce rossa e Protezione civile Serve una sede più grande</i> .....	4
<b>L'Arena:</b> <i>Fatture diversificate dalle Alpi alla Sicilia</i> .....	5
<b>Bresciaoggi(Abbonati):</b> <i>La cultura della sicurezza in vetrina al Centro Fiera</i> .....	6
<b>Bresciaoggi(Abbonati):</b> <i>Detenuti escono in permesso per ripulire le cattive strade</i> .....	7
<b>Bresciaoggi(Abbonati):</b> <i>I progressi dell'emergenza si mettono in vetrina al Reas</i> .....	8
<b>Cittàdellaspezia.com:</b> <i>Frana sulla provinciale tra Brugnato e Rocchetta: disposta la chiusura fino a lunedì</i> .....	9
<b>Cittàdellaspezia.com:</b> <i>Tragedia sfiorata, un uomo precipita dal Muzzerone mentre arrampica</i> .....	10
<b>Corriere delle Alpi:</b> <i>sistemati alveo e argini dell'uniera</i> .....	11
<b>L'Eco di Bergamo:</b> <i>Dalla Bassa in Calabria per combattere contro la 'ndrangheta</i> .....	12
<b>L'Eco di Bergamo:</b> <i>Bonate Sotto Cappelletta rimessa a nuovo dai volontari</i> .....	13
<b>L'Eco di Bergamo:</b> <i>ConvegnoIl bergamasco come lingua Ore 10, Spazio Viterbi della Provincia, via Tasso, 8,</i> .....	14
<b>L'Eco di Bergamo:</b> <i>Emergenze a Fara d'Adda Nasce il gruppo dei volontari</i> .....	18
<b>L'Eco di Bergamo:</b> <i>Anziani e disabili A Gorle si allarga il servizio trasporto</i> .....	19
<b>La Gazzetta di Mantova:</b> <i>la protezione civile controllerà il naviglio - fabiola garzi</i> .....	20
<b>Il Gazzettino (Vicenza):</b> <i>Oggi e domani in Brenta corso di salvamento (per le calamità)</i> .....	21
<b>Il Giornale della Protezione Civile:</b> <i>L'impegno dei volontari Nuovo mezzo per gli Alpini</i> .....	22
<b>Il Giornale della Protezione Civile:</b> <i>Frana del Tessina ancora in movimento</i> .....	23
<b>Giornale di Brescia:</b> <i>Montichiari Emergenza in mostra</i> .....	24
<b>Il Mattino di Padova:</b> <i>militaristi? no, siamo un'associazione che opera nel volontariato e nel sociale - lino rizzi /.....</i>	25
<b>Il Mattino di Padova:</b> <i>provincia, strategia da 20 milioni -</i> .....	26
<b>Merateonline.it:</b> <i>Valgreghentino: trovato morto nei boschi un corridore 59enne</i> .....	27
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>gestione del rischio sismico, il friuli fa scuola</i> .....	28
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>pulizia dell'isonzo, stanziati 265 mila euro</i> .....	29
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>avviati i lavori sul varmo</i> .....	30
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>aiello, triplicati i volontari della protezione civile</i> .....	31
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>una maxi-gru per il campanile del redentore</i> .....	32
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>riuscire ad affrontare le calamità naturali un progetto a pozzuolo</i> .....	33
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>tondo addolorato: un grazie alla julia zaia: ormai questo è il nostro vietnam</i> .....	34
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>raccolti 2.700 euro alla lucciolata di villa vicentina</i> .....	35
<b>Il Messaggero Veneto:</b> <i>dissesto idrogeologico, bidoli: difficoltà a gestire il territorio</i> .....	36
<b>La Nuova Ferrara:</b> <i>lezione di soccorso con la croce rossa</i> .....	37
<b>La Nuova Venezia:</b> <i>protezione civile, arriva la colonna mobile</i> .....	38
<b>La Nuova Venezia:</b> <i>(senza titolo)</i> .....	39
<b>La Nuova Venezia:</b> <i>(senza titolo)</i> .....	40
<b>Il Piccolo di Trieste:</b> <i>via gli alberi dall'area golenale dell'isonzo</i> .....	41
<b>Il Piccolo di Trieste:</b> <i>un esercito interforze per garantire la sicurezza</i> .....	42
<b>Il Piccolo di Trieste:</b> <i>fanghi tossici, torna l'allarme</i> .....	43
<b>Il Piccolo di Trieste:</b> <i>torrente rabuiese</i> .....	44
<b>La Provincia Pavese:</b> <i>corripavia, anche bourifa tra i favoriti - maurizio scorbati</i> .....	45
<b>La Provincia Pavese:</b> <i>i pompieri vogheresi e pavesi lavorano in liguria</i> .....	46
<b>La Provincia di Como:</b> <i>L'atmosfera moderna dell'antico crotto</i> .....	47
<b>La Provincia di Como:</b> <i>Troppe domande e il sindaco rifiuta di parlare in aula</i> .....	48
<b>La Provincia di Lecco:</b> <i>La protezione civile ringraziata</i> .....	49

<b>La Provincia di Lecco:</b> <i>Frana all'Angelone, sentiero in sicurezza</i> .....	50
<b>La Provincia di Lecco:</b> <i>Ed ora monitoraggio della collina</i> .....	51
<b>La Provincia di Lecco:</b> <i>molteno Scontro con auto: gravissimo ciclista di Sirone</i> .....	52
<b>La Provincia di Lecco:</b> <i>Uno speleosub in difficoltà, arriva Gigi Casati</i> .....	53
<b>La Provincia di Sondrio:</b> <i>La Protezione civile si esercita: domani ottanta volontari a Gera</i> .....	54
<b>La Provincia di Varese:</b> <i>Pompieri e volontari, patto per la protezione civile</i> .....	55
<b>Quotidiano del Nord.com:</b> <i>40 uomini Protezione civile Lombardia in aiuto a Liguria</i> .....	56
<b>Il Secolo XIX:</b> <i>Ora si vive con l'incubo frane</i> .....	57
<b>La Tribuna di Treviso:</b> <i>lezioni di primo soccorso nella sede della cna</i> .....	59
<b>La Tribuna di Treviso:</b> <i>ana di treviso, oggi a olmi il congresso dei delegati</i> .....	60
<b>La Tribuna di Treviso:</b> <i>bilancio blindato, tagli ai cimiteri - roberto tossani</i> .....	61
<b>Varesenews:</b> <i>Nuove donazioni per i bambini in Ospedale</i> .....	62
<b>Varesenews:</b> <i>Maltempo: da domani temporali e venti forti al Centro-Sud</i> .....	63

***Escursionista si frattura un ginocchio Lo salvano Vigili e Soccorso Alpino*****Adige, L'**

""

Data: **10/10/2010**

Indietro

Concei Bolzanino ferito nei pressi di Bocca dell'Ussol

Escursionista si frattura un ginocchio Lo salvano Vigili e Soccorso Alpino

paola malcotti LEDRO - Intervento lungo ed impegnativo giovedì sera per sedici volontari dei Vigili del fuoco di Concei e del Soccorso alpino della valle di Ledro per il recupero in alta quota di un escursionista con una frattura ad un ginocchio. L'allarme era stato lanciato verso le 18,30 da una quindicina di turisti altoatesini di Appiano saliti per una camminata in gruppo nella zona di Lomar, sui monti in fondo alla val Concei, che per il recupero del compagno infortunato, erano scesi sul fondovalle e chiesto soccorso dal Rifugio al Faggio. Subito in moto la macchina operativa, anche se in seguito è risultato inutile l'intervento dell'elisoccorso a causa della scarsa visibilità dovuta sia alla nebbia sia alle basse condizioni di illuminazione. Verso le 20 il ritrovamento a 1500 metri di quota dei due escursionisti bolzanini - l'infortunato ed un compagno rimasto con lui - da parte dei volontari dei Vigili del fuoco di Concei e del Soccorso Alpino della stazione di Ledro, saliti sui monti armati di torce e corde; quindi il trasporto a valle - difficoltoso ed impegnativo a causa dell'oscurità e del sentiero impervio - con una barella fino alla zona "Bait de le Vele" dove ad attenderli a mezzanotte c'era l'ambulanza.

09/10/2010

***Danni da calamità, nuovo regolamento sugli indennizzi*****Adige, L'**

""

Data: **10/10/2010**

Indietro

la delibera

Danni da calamità, nuovo regolamento sugli indennizzi

Una delibera approvata ieri dalla giunta provinciale integra e completa le decisioni già assunte in merito ai contributi e agli indennizzi per i danni provocati dalle eccezionali piogge di Ferragosto nei comuni di Bedollo, Baselga di Pinè, Fierozzo, Segonzano, Sant'Orsola, Palù del Fersina e Frassilongo. Gli indirizzi adottati con urgenza dalla giunta Dellai dopo gli eventi di Ferragosto - cioè quelli relativi alle concessioni di contributi e indennizzi a chi era stato colpito dalla calamità - necessitavano di ulteriori disposizioni di carattere procedurale e di attualizzazione alle norme vigenti. Con la delibera varata ieri si è perciò completato il quadro completo delle relative procedure, nel contesto della legge provinciale vigente. Nel frattempo - per semplificare e ridurre gli adempimenti a carico dell'utenza - è stata predisposta una modulistica ad hoc relativa alla presentazione delle domande, che è disponibile anche su internet sul sito della Provincia (nella homepage, [www.provincia.tn.it](http://www.provincia.tn.it)) e sulla sezione dedicata alla Protezione civile ([www.protezionecivile.tn.it/frame.asp](http://www.protezionecivile.tn.it/frame.asp)). Con il provvedimento si dispone fra l'altro che «ai fini del calcolo del contributo spettante ai sensi della legge 2 del 1992, dall'ammontare della spesa ammissibile a contributo, sono detratti gli importi corrispondenti agli indennizzi eventualmente ottenuti in base alle coperture assicurative stipulate per le attività o i beni oggetto dei contributi stessi oppure in base a ulteriori contributi altrimenti concessi da altri enti pubblici o dalla Provincia stessa per le medesime finalità, al fine di evitare la sovrapposizione delle agevolazioni». Per le domande di contributo che sono già state inviate dai cittadini alla Provincia prima dell'adozione del nuovo provvedimento approvato ieri «l'Amministrazione procederà ad un'immediata verifica circa la regolarità, la completezza e l'eshaustività delle dichiarazioni e se necessario ne chiederà l'integrazione, senza alcuna penalizzazione per i richiedenti il contributo».

09/10/2010

***aeroporto: rumori? vivete in via druso... - gian.bz@teletu.it*****L'OPINIONE**

Aeroporto: rumori? Vivete in via Druso...

GIAN.BZ@TELETU.IT

«Io non viaggio in aereo, quindi a Bolzano l'aeroporto non serve”: è singolare la spocchia con cui molti avversari della pista di San Giacomo liquidano il problema. Tra questi i firmatari di due lettere qui pubblicate il 5 e il 6 ottobre scorso, di altrettanti abitanti di San Giacomo e Pineta. Ai due cannonieri anti-aerei potrei rispondere per analogia che io invece ho necessità di volare e che quindi l'aeroporto a Bolzano serve, che anzi, la pista va riportata alla lunghezza originaria. Ma la mia personale necessità non mi pare un motivo sufficiente. Certo i due scriventi meritano comprensione visto che abitano a Laives e San Giacomo (i rumori sono comunque soprattutto degli elicotteri militari e della protezione civile) ma non per questo un servizio pubblico va soppresso, altrimenti potrei replicare con una semplice constatazione: o usano l'auto privata e quindi inquinano, o usano i bus. Allora sfoglio l'orario Sasa e leggo: linea Bronzolo - Pineta- San Giacomo - Stazione BZ e conto ben 24 corse di bus andata e 24 all'inverso. Non credo che tutte le 48 corse siano a pieno carico, quindi saranno deficitarie. Potrei osservare che fra Bronzolo e Bolzano corrono anche “comodi” treni ogni mezz'ora, “comodi” come sarebbero, secondo gli scriventi, gli aeroporti di Verona e Innsbruck, per raggiungere i quali, ci vogliono gli scontri.

A conti fatti per servire questi due signori, preoccupati anche per il valore delle loro nuove case (ma l'aeroporto esiste dal 1926), i loro bus contribuiscono al deficit di 100 e passa milioni di euro annui (anche miei) coperto dalla Provincia per servire (giustamente) financo gli abitanti della Val di Mazia e della Val di Fleres; gli stessi 48 bus fanno altresì parte degli almeno 400 (contro i 4 decolli e 4 discese dell'Air Alps) che passano ogni giorno ad esempio sotto le finestre degli abitanti di Via Rosmini i quali, bontà loro, non hanno mai protestato. Se il medico deve provare, dietro invito dei due, ad abitare a Pineta, chi non sopporta gli aerei provi a cercare casa in Via Rosmini o in Via Druso, se ritiene di dormirvi o respirarvi meglio.

### ***Croce rossa e Protezione civile Serve una sede più grande***

Sabato 09 Ottobre 2010 PROVINCIA

SAN BONIFACIO. Alla cerimonia dei volontari il sindaco ha assicurato l'impegno del Comune

Croce rossa e Protezione civile «Serve una sede più grande»

Oltre 250 gli operatori schierati in piazza davanti alle autorità che hanno reso omaggio all'attività del gruppo fondato nel 1990

Il Gruppo Volontari della Croce rossa Italiana di San Bonifacio avrà una sede più adeguata alla proprie esigenze di servizio per la comunità, mentre la Protezione civile sarà «riorganizzata».

Lo ha assicurato il sindaco Antonio Casu nel suo intervento durante la recente e grandiosa manifestazione, che ha visto anche una larga partecipazione popolare, alla presenza di tutte le autorità civili e militari, rappresentanti del servizio sanitario e la senatrice Mariapia Garavaglia, già presidente nazionale della Croce rossa italiana e da due anni socia del gruppo di San Bonifacio.

Il commissario del Gruppo, Riccardo Regazzin, dopo aver sottolineato che l'incremento dell'organico si è ottenuto facendo leva sui giovani, ha richiamato l'attenzione sulla conseguente necessità di far fronte all'aumento con l'ampliamento della sede. E il sindaco ha risposto assicurando l'impegno del Comune, proprio in vista di una concomitante riorganizzazione della Protezione civile.

Dopo gli interventi del consigliere provinciale Giuliano Zigiotto, dei rappresentanti della Croce rossa provinciale, di Emanuele Ferrarese, fondatore del gruppo nel 1990, quando con altri due volontari e grazie all'aiuto del comitato di Coalonga acquistarono la prima ambulanza, Valeria Geremia, presidente del Consiglio ha sottolineato la forte presenza femminile nel gruppo, ricordando che le crocerossine sono state le prime a dar vita al movimento,

La senatrice Garavaglia ha elogiato l'alto livello raggiunto dal gruppo locale grazie anche alla collaborazione con l'amministrazione comunale. Il sindaco, al termine della cerimonia ha consegnato una targa al commissario Regazzin. A far da cornice allo splendido colpo d'occhio degli oltre 250 volontari schierati in piazza, vi erano anche i vari mezzi e le diverse divise usati in questi 20 anni, una interessante rievocazione storica. Con l'occasione è stato ricordato inoltre che quest'anno è stato fondato il gruppo Giovani Croce rossa «Pionieri», come componente importante per il futuro.



*Fatture diversificate dalle Alpi alla Sicilia*

Domenica 10 Ottobre 2010 PROVINCIA

L'ITALIA DIVISA. Una vera giungla normativa

Fatture diversificate

dalle Alpi alla Sicilia

Costi fissi e «distinguo» in base alla gravità Soccorso Alpino gratuito ma i voli d'emergenza no

L'Italia è divisa. In materia di emergenza in montagna la penisola è un arcipelago. Unica certezza: il Soccorso Alpino del Cai non si paga. Intervengono e rischiano da volontari.

L'elicottero, mezzo principe per velocità e flessibilità nell'intervento, è un'altra storia: in Alto adige, sia in caso di ricovero per lesioni gravi che di recupero di un illeso o di un ferito leggero, per i residenti il costo fisso è di 100 euro. Per gli altri non è nota una norma «fissa». In Trentino, medesime condizioni, si pagano rispettivamente di 36 e di 750 euro. In caso di «intervento ingiustificato» è addebitato l'intero costo della missione.

In Veneto altra situazione: gratis l'emergenza grave, ma quella che finisce senza un degenza (o con un «grazie per l'aiuto») provoca l'invio di una fattura di 86,4 euro per minuto di volo dell'elicottero. In Valle d'Aosta l'unica variabile, nelle medesime situazioni, sono i 750 euro da sborsare in assenza di ricovero. Ma se l'intervento sia ritenuto «ingiustificato» c'è da pagare l'intero prezzo della missione: presumibile, di solito, in un numero seguito da tre zeri. Il resto d'Italia non si allinea: tutto gratis, senza distinzione di gravità e condizioni del vero o «presunto» incidente.

Cifre e fatture, solidarietà e «spirito alpino» appaiono in contrasto. Ma, spiegano gli addetti ai lavori (quelli che si calano sulle pareti e sui cavi dei verricelli di notte, con il vento e sotto la neve e qualche volta muoiono) «troppi prendono la sicurezza del telefonino come alibi dell'impreparazione». A spese altrui. La prova? È nei dati del Cnsas-Cai del 2009: il 36 per cento degli interventi riguarda escursionisti, un altro 14 sciatori di pista. caduta, malore, scivolata, perdita dell'orientamento, ritardo e incapacità sono le cause primarie. P.M.

***La cultura della sicurezza in vetrina al Centro Fiera***

Sabato 09 Ottobre 2010 SPECIALI

SI È APERTO IERI E PROSEGUE FINO A DOMANI A MONTICHIARI IL «SALONE DELL'EMERGENZA»

La cultura della sicurezza

in vetrina al «Centro Fiera»

È cominciato ieri e prosegue fino a domani al Centro fiero del Garda di Montichiari l'edizione 2010 di REAS, il Salone dell'emergenza, l'appuntamento annuale inserito con autorevolezza nel panorama nazionale ed europeo delle rassegne dedicate all'emergenza e alla sicurezza.

«Questo è un evento straordinario, un momento molto atteso dall'assessorato provinciale alla Protezione Civile che, insieme a me, si unisce nel rinnovare l'augurio per un'ottima riuscita della rassegna, con la convinzione che prevenzione e sicurezza devono essere per noi bresciani obiettivi da perseguire con forza e tenacia - sottolinea Fabio Mandelli, assessore alla Protezione Civile della Provincia -. Il nodo centrale è creare e diffondere una "cultura della prevenzione e della sicurezza", di considerare la sicurezza un valore sociale».

REAS, appuntamento da non perdere per tutti coloro che operano nel settore dell'emergenza e della protezione civile, è un'opportunità di confronto sulle nuove tecnologie, sulle tecniche di pronto intervento e pertanto diventa un momento di verifica delle proprie competenze, nonché delle prassi utilizzate in occasione di eventi calamitosi, una vera e propria occasione di crescita professionale.

«Questa edizione è, oltre che un momento di confronto, un'occasione di aggiornamento professionale assicurato dalla presenza di I.Re.F. - Scuola Superiore di Protezione Civile - che organizzerà uno specifico seminario per i volontari - continua Mandelli -. Tutto questo nella convinzione che è importante porre particolare attenzione all'informazione e formazione già a partire dall'età scolare, sono programmati interventi che coinvolgeranno gli studenti, per trasmettere loro il messaggio della solidarietà, della partecipazione e della condivisione e per sensibilizzarli all'autoprotezione. È per me preziosa la presenza dei numerosi volontari che operano nella nostra provincia e nel territorio regionale e nazionale perché contribuiranno a proporre un impegnativo programma di iniziative, prove sul campo, simulazioni dimostrative ed esercitazioni».

La Protezione Civile bresciana, come sempre, sarà presente con i veri protagonisti delle emergenze, i numerosi volontari che, con la loro professionalità, il loro spirito di dedizione, la loro voglia di "fare" coinvolgeranno sia il pubblico adulto che quello più giovane affinché Brescia possa nel prossimo futuro essere l'eccellenza del territorio nazionale e, perché no, di quello europeo: «Sono certo che solo dall'autentica unità d'intenti, consolidata da uno spirito vivo - conclude Mandelli - e da una visione legata alle esigenze della collettività, si sviluppa l'humus, il terreno fertile per le sinergie di domani».

***Detenuti escono in permesso per ripulire le cattive strade***

Sabato 09 Ottobre 2010 CRONACA

PROGETTI. Realizzato da Carcere e Territorio, Loggia, Broletto e protezione civile

Detenuti escono in permesso

per ripulire le «cattive strade»

Il primo candidato, l'altro ieri, ha ripulito il Garza, in città, con l'Associazione nazionale alpini di Brescia: detenuto a Canton Mombello, è uscito in permesso (come prevede l'articolo 21) per aiutare i volontari imbracciando scopa e atrezzi. È il primo passo che concretizza, forse più delle parole, il passaggio dal concetto di rieducazione a quello di riparazione. «Giustizia riparativa», la chiama Carlo Alberto Romano, criminologo e presidente dell'associazione Carcere e territorio, che muove dall'indispensabile sinergia tra le realtà istituzionali e territoriali.

È PROPRIO GRAZIE al lavoro in rete tra Carcere e Territorio, Loggia, Broletto e le realtà bresciane legate alla protezione civile, senza dimenticare i penitenziari, che il Garza ha fatto da apripista al progetto «Ripuliamo le cattive strade», che mira al reinserimento sociale per i detenuti in esecuzione penale (per reati minori) di Canton Mombello e Verzano. Usciranno in permesso e faranno i volontari dando una mano a cooperative e realtà associative: Gruppo Val Carobbio onlus, Cosa onlus, Protezione Civile gruppo Oltremella e Ana Brescia. Due i passepartout indispensabili per uscire dalla cella: la valutazione positiva dell'amministrazione penitenziaria e del magistrato di sorveglianza, fermo restando che si tratta anche di un investimento sulla fiducia. Saranno circa una ventina le persone coinvolte (al massimo 10 per volta, soprattutto uomini) che, fino a dicembre, si daranno da fare per ripulire la città, (accompagnati o meno dalla polizia penitenziaria, in base alle valutazioni): dal canto loro, i volontari di Carcere e Territorio seguiranno le attività dopo un corso di formazione.

«SI TRATTA di un progetto assolutamente innovativo, perchè fornisce al detenuto l'opportunità di uscire, generalmente negli ultimi 6 mesi da scontare, e contribuire alla manutenzione del territorio - spiega il vicesindaco, Fabio Rolfi -. Ma non è solo questione di mettersi in gioco manualmente, è una logica di educazione: in questo modo si ha cioè la possibilità di riparare al danno arrecato alla comunità. La pena è anche questo: capire lo sbaglio e rimediare, assimilando le regole». Si comincia così: i detenuti puliranno torrenti, fossati, sentieri, dalla Maddalena alla Bassa, raccoglieranno rifiuti o si dedicheranno alla vigilanza antincendio. Per Carlo Alberto Romano «è un momento che sancisce la volontà di passare dal modello rieducativo a quello riparativo: perchè con 70 mila detenuti in Italia, e un picco di 550, mercoledì scorso, a Canton Mombello, se non iniziamo a utilizzare strumenti come questo tra qualche anno ci troveremo di fronte a un provvedimento indulgenziale che peggiorerà solo le cose. Il modello rieducativo ha fallito, portando a una percentuale di recidiva altissima - tuona -, quello riparativo, invece, funziona. Funziona la collaborazione con gli enti e le associazioni, funziona il graduale reinserimento anticipato nel tessuto sociale per i detenuti che hanno perso i contatti con il mondo esterno». E l'auspicio è che Brescia faccia da apripista, così come aveva fatto anche l'anno scorso, firmando un patto con il Tribunale affinché, anche in fase di sentenza, la pena fosse convertita in lavori di pubblica utilità. «A funzionare è la rete - incalza Aristide Peli, assessore provinciale alle attività sociali - e le istituzioni non devono abbassare la guardia su un tema così delicato come quello carcerario».

***I progressi dell'emergenza si mettono in vetrina al Reas***

Domenica 10 Ottobre 2010 PROVINCIA

MONTICHIARI. Taglio del nastro con un pensiero ai soldati uccisi

I progressi dell'emergenza

si mettono in vetrina al Reas

È iniziata con un minuto di silenzio in onore dei militari caduti in Afghanistan l'inaugurazione dell'11esima edizione del Reas, il Salone dell'Emergenza in corso da venerdì al Centro Fiera di Montichiari.

Alla presenza di Ezio Zorzi, direttore del Centro Fiera, Elena Zanola sindaco di Montichiari, Daniele Molgora, presidente della Provincia di Brescia, Fabio Mandelli e Romano La Russa, rispettivamente assessore provinciale e regionale per la Protezione Civile, è toccato alla signora Elisabeth, vedova di Oscar Boscarol, un amico del Reas deceduto un anno fa per malattia, tagliare il nastro della rassegna.

«Manifestazioni di tale importanza dimostrano ancora una volta l'elevata qualità e l'alta tecnologia dei macchinari e delle strumentazioni adoperate dai volontari della Protezione civile lombarda» ha spiegato l'assessore La Russa. Il Reas, che si sviluppa in 263 stands, oltre ai volontari della Protezione Civile, ospita i Vigili del Fuoco, il Soccorso Alpino, le Centrali Operative del 118, le forze dell'ordine sul territorio. Oggi, dalle 9,30 alle 17, ultimo giorno di esposizione, in fiera anche il Thw, agenzia di soccorso di Monaco. F.D.C.

***Frana sulla provinciale tra Brugnato e Rocchetta: disposta la chiusura fino a lunedì***

Val di Magra - Val di Vara. I tecnici della provincia hanno disposto la chiusura da entrambi i sensi di marcia della strada provinciale che collega Brugnato a Rocchetta Vara.

La decisione è stata presa dopo che è avvenuto un nuovo smottamento che riversato terriccio e detriti in strada.

Il tratto era già stato inibito al traffico nei giorni scorsi dopo le ondate di maltempo. Con tutta probabilità la strada rimarrà chiusa fino a lunedì 11 ottobre.

Nonostante i lavori dei giorni precedenti gli interventi non hanno retto.

Per quanto riguarda la viabilità chi dovrà recarsi a Rocchetta e Zignago dovrà utilizzare percorsi alternativi passando da Stadomelli oppure Beverino. E' possibile transitare in Alta Val di Vara passando dalle frazioni di Mangia o Scogna nel Comune di Sesta Godano.

Di conseguenza si presenteranno pesanti ripercussioni per il transito dei mezzi pubblici e per il 118 di Brugnato, visto che è rimasta bloccata l'unica strada di collegamento.

***Tragedia sfiorata, un uomo precipita dal Muzzerone mentre arrampica***

La Spezia. Si è concluso con un estremo soccorso, ma avrebbe potuto finire in una terribile tragedia, l'incidente che nelle prime ore del pomeriggio ha visto protagonista una famiglia francese che si trovava al Muzzerone, la palestra di roccia sopra Porto Venere, per arrampicare. Il padre, un incauto scalatore, si stava arrampicando sulla parete assicurato al figlio, un bambino di circa dieci anni che lo aspettava poco più in basso. All'improvviso, forse per una manovra errata o per disattenzione, durante la discesa si è sganciato il moschettone che lo teneva assicurato al bambino, facendolo precipitare per diversi metri. Fortunatamente il turista ha avuto la prontezza di aggrapparsi stretto alla corda e fermare così la rovinosa caduta verso il basso. L'uomo è rimasto sospeso a metà parete, fino all'arrivo del Soccorso Alpino, di stanza al Muzzerone, avvertiti dalle urla del figlio e dai tanti scalatori presenti sul posto, che hanno assistito impotenti alla scena. I soccorritori lo hanno subito preso in sicurezza e calato a terra, dove ad attenderlo c'era la sua famiglia.

Visibilmente scosso, l'uomo ha riportato delle ustioni alle mani, dovute all'attrito con la corda ed è stato medicato sul posto.

*sistemati alveo e argini dell'uniera*

- Provincia

A Mugnai pulito il fossato per il deflusso dell'acqua in località Le Maure

**FELTRE.** Quasi trecento metri di Uniera ripuliti dentro e fuori il corso d'acqua mentre a Mugnai si è provveduto a ridare ossigeno al fossato che scorre in località Le Maure. Mattinata di lavoro per cinque squadre - Feltre, Vignui, Lamen, Arson e Celarda - della protezione civile per un'operazione dedicata principalmente alla pulizia del torrente Colmeda. Una cinquantina di volontari si sono ritrovati fin dalle 7,30 per dare via ai due cantieri che hanno funzionato speditamente con l'ausilio dei mezzi della protezione civile, del comune e il supporto dei vigili del fuoco e della Forestale. Ai magazzini comunali ha funzionato l'apparato logistico con i volontari che hanno confezionato i panini di metà mattina e il pasto che ha riunito tutte le tute gialle attorno al tavolo.

Il tratto di torrente interessato è stato quello che da ponte Uniera al ponte dei pompieri. Alveo e argini sono stati ripuliti, con la cippatura della vegetazione e l'uso dell'autoscala dei pompieri per raggiungere le piante più alte. Tutto il materiale è stato portato via lasciando l'area in ordine.

A Mugnai invece, una squadra di una decina di persone si è presa cura di un fossato in località Le Maure in questi ultimi anni quasi completamente ostruito da terra e vegetazione che ha il prezioso compito di convogliare l'acqua fuori dal paese e che ricopre un ruolo storico essendo un rio che le donne utilizzavano per andare a lavare i panni, prima fra tutte «Ninotta», conosciuta da chi ha una certa età come la lavatrice di Mugnai. Tra chi ha indossato tuta e stivali c'erano il capofrazione Mauro Fent, l'assessore Maurizio Zatta e il presidente della seconda commissione consiliare Primo Meneguz, più un gruppetto di volontari tra cui Primo Fent, memoria storica della frazione. Il canale è stato ripulito facendo riemergere l'antica manega che in passato faceva le veci degli attuali tubi. (r.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Dalla Bassa in Calabria per combattere contro la 'ndrangheta*

Dalla Bassa in Calabria

per combattere

contro la 'ndrangheta

Gli studenti del Cantoni nei campi di lavoro con Libera

I docenti: esperienza positiva, a marzo saremo a Potenza

None

Sabato 09 Ottobre 2010 PROVINCIA, e-mail print

Gli studenti del Cantoni ospiti di Libera in Calabria bassaUna settimana in un campo di lavoro, nelle terre confiscate alla 'ndrangheta in Calabria per condividere la battaglia delle istituzioni e della società civile e per affermare il concetto di legalità. È l'esperienza che in settembre, grazie anche al contributo della Cassa rurale di Treviglio hanno fatto nove studenti e due professori dell'istituto agrario Cantoni di Treviglio nell'ambito del progetto «Estate solidale con Libera», promosso a coronamento di un intero anno scolastico dedicato all'educazione alla legalità in collaborazione con l'associazione «Libera».

Gli insegnanti Giuseppe Rocchi, di **Arzago** e Vittorio Erati, di **Treviglio**, hanno guidato un gruppo di nove ragazzi delle attuali classi seconde, terze e quarte del Cantoni a Polistena, cittadina di circa 12 mila abitanti in provincia Reggio Calabria, da cui dista una cinquantina di chilometri, per una vacanza di lavoro alla cooperativa «Valle del Marno». I ragazzi provengono da **Bariano**, Caponago, **Covo**, **Mozzanica**, **Comun Nuovo**, Pandino, **Zanica** e **Sola**. Per due di loro è stata la seconda volta in quanto anche l'anno scorso, in collaborazione con Libera, l'istituto agrario trevigliese aveva organizzato un'esperienza in un campo di lavoro, a Mesagne, in provincia di Brindisi, nei terreni gestiti dalla cooperativa «Terre di Puglia». «Siamo stati ospitati in una scuola locale, attrezzata anche con cucina, bagni e docce, dove abbiamo potuto autogestirci – racconta Rocchi –. La nostra giornata al campo di lavoro cominciava alle 8. Eravamo impegnati, assieme ad una trentina di altre persone, fino alle 12,30 nella raccolta dei peperoncini e nella sbucciatura delle melanzane e nella preparazione di questi prodotti affinché potessero essere inviati ad una ditta locale».

Nel pomeriggio invece si dava spazio alla formazione incontrando, assieme al responsabile della cooperativa Valle del Marno don Pino De Masi, alcuni parenti di vittime, il testimone di giustizia Tano Saffioti, la Cassa rurale di Cittanova, dei giovani appartenenti alla protezione civile, il prefetto di Reggio Calabria Luigi Varratta ed il sindaco di Cinquefrondi Marco Cascarano. Le serate invece erano caratterizzate da momenti di socializzazione con gruppi giovanili di Polistena e dei centri limitrofi.

«Ad ogni nostra uscita eravamo accompagnati da persone del posto, giovani esponenti di Libera e del Progetto Policoro, e indossavamo sempre una maglietta azzurra con la scritta Estate Liberi. Abbiamo inoltre visitato un palazzo di quattro piani sequestrato alla mafia e concesso di recente in uso a Libera che prossimamente sarà restaurato. È stata un'esperienza importante, perché un conto è parlare del concetto di legalità in aula, un altro è sperimentare di persona quanto sia difficile affermarlo laggiù».

Nel corso di quest'anno scolastico l'aspetto della legalità verrà di nuovo trattato in aula da Rocchi, da Erati e dagli studenti dell'agraria Cantoni. «Inoltre – conclude Rocchi – abbiamo in programma, nel marzo 2011, la partecipazione alla marcia della legalità che si terrà a Potenza».

Luca Maestri



***Bonate Sotto Cappelletta rimessa a nuovo dai volontari***

Bonate Sotto Cappelletta

rimessa a nuovo dai volontari

Sabato 09 Ottobre 2010 PROVINCIA, e-mail print

I volontari davanti alla cappelletta sistemata Bonate Sotto Hanno lavorato per oltre un mese durante i fine settimana e nei giorni liberi i volontari della protezione civile e gli alpini di Bonate Sotto per mettere in sicurezza e a nuovo la cappelletta del «Signurì», posta tra le vie Leonardo da Vinci e Villa.

La cappelletta del Signurì risale all'Ottocento ed era stata costruita dai contadini: tutte le mattine nell'andare al lavoro nei campi passavano accanto e così la sera dal rientro dalla campagna, soffermandosi sempre per una breve preghiera. La cappelletta si trovava su un sentiero di campagna, tra l'abitato e i campi della zona sud, mentre ora è attorniata dalle nuovi edifici. I volontari hanno messo in sicurezza il muro ancora in sassi, hanno rifatto la copertura in coppi della cappelletta e hanno tinteggiato struttura e hanno riportato stato originario il grande crocifisso. La cappelletta verrà benedetta domani in occasione della festa della Madonna del Rosario.

***Convegno Il bergamasco come lingua Ore 10, Spazio Viterbi della Provincia, via Tasso, 8, seminario sul tema «Il bergamasco come lingua di comunicazione e poesia», a cura di Andrea R***

Convegno Il bergamasco come lingua

Ore 10, Spazio Viterbi della Provincia, via Tasso, 8, seminario sul tema «Il bergamasco come lingua di comunicazione e poesia», a cura di Andrea Rognoni

Sabato 09 Ottobre 2010 CRONACA, e-mail print

Convegno Il bergamasco come lingua

Ore 10, Spazio Viterbi della Provincia, via Tasso, 8, seminario sul tema «Il bergamasco come lingua di comunicazione e poesia», a cura di Andrea Rognoni. A seguire, interventi di Erminio Gennaro, Umberto Zanetti, Anna Carisconi; modera «Gioancarlo Giaàss». Il seminario è organizzato dall'associazione Tèra de Bèrghem, tra i temi trattati il binomio lingua-dialetto, la dignità letteraria del bergamasco, la difficile convivenza di italiano e bergamasco nelle scuole.

Feste e tradizioni Albino, festa della Madonna della Gamba a Desenzano

Festa dell'Apparizione della Madonna della Gamba a Desenzano: al santuario S. Messe alle 6, 7, 8 e 9. Ore 10,30 Messa solenne presieduta da mons. Luigi Bonazzi, nunzio apostolico in Estonia, Lettonia e Lituania. Nel corso della giornata tradizionali bancarelle lungo viale Libertà e via Roma.

Bracca, festa delle castagne

Ore 16, tensostrutture campo sportivo, «Festa delle castagne» con cottura delle prime «borole» e dalle 18,30, apertura del servizio cucina. Durante la manifestazione accompagnamento musicale e alle 22, spettacolo pirotecnico. Inoltre saranno presenti una mostra sui reperti bellici della Prima Guerra Mondiale e la mostra di burattini.

Brembate Sopra, associazioni in festa

Ore 9, scuola primaria, esercitazione di evacuazione eseguita dai volontari della Protezione civile Alpini. Nel pomeriggio, ex scuola materna, via Battisti, caldarroste per tutti preparate dall'associazione Aido. Ore 19, oratorio, cena per tutti e alle 21, musica dal vivo delle band giovanili.

Covo, sagra del raviolo nostrano

Alla Cooperativa 25 Aprile, via dei Caduti 28, «Sagra del raviolo nostrano», in programma fino a lunedì e il prossimo fine settimana. Ogni sera dalle 19, squisiti ravioli abbinati ad arrosti, bolliti caserecci e vini.

Gandino, i giorni del Melgotto

Dalle 16,15, piazza Vittorio Veneto, scartocciatura delle pannocchie e macinatura del mais spinato di Gandino con i ragazzi delle scuole, animazione del gruppo Baghet di Casnigo, sketch comico in dialetto gandinense, merenda a base di pane Garibaldina e Nutella e presentazione nel Salone della Valle di un antico baghet appartenuto alla famiglia Picinali, che sarà conservato nella Biblioteca civica.

Love, «Sapori d'ottobre»

Ai Giardini Fanti d'Italia, sul lungolago, apertura della festa «Sapori d'ottobre», ogni sera, fino a domenica, dalle 19, servizio ristorazione con piatti storici e tradizionali.

Romano di Lombardia, sfilata storica

Ore 16, nel fossato della Rocca, disputa del palio cittadino con i bambini delle scuole primarie in rappresentanza dei quartieri. Sotto i portici della Misericordia, fiera degli antichi mestieri e arti, mercato medievale con artigiani e artisti che lavorano in diretta sotto gli occhi dei visitatori. Ore 20,45 dalla Rocca partenza del corteo storico fino in piazza Roma e consegna del premio del Palio al quartiere vincitore.

Sotto il Monte, la Oktoberfest e la festa del Beato Papa Giovanni XXIII

Alla tensostruttura riscaldata di piazza Santa Maria, in località Brusicono, nell'ambito del gemellaggio con il Comune tedesco di Marktl am Inn, a pranzo e cena, festa della birra in programma fino a lunedì.

FiereCreativa

Alla Fiera di via Lunga, 5ª edizione di «Bergamo Creativa» la manifestazione di hobbistica al femminile, organizzata da Ente Fiera Promoberg, in programma fino a domani. Orari: 9,30-19. Ingresso 8 euro, parcheggio 2 euro. Info: [www.bergamocreattiva.it](http://www.bergamocreattiva.it).

Mercatanti in fiera

Sul Sentierone, 9ª edizione della rassegna di prodotti tipici europei «Mercatanti in fiera» in programma fino a domani. Oltre alle specialità alimentari, spazio per l'artigianato di qualità con ceramiche inglesi, creazioni floreali e sculture in legno.

***Convegnill bergamasco come lingua Ore 10, Spazio Viterbi della Provincia, via Tasso, 8, seminario sul tema «Il bergamasco come lingua di comunicazione e poesia», a cura di Andrea R***

Camerata Cornello,

rassegna della razza bruna

37ª edizione della Fiera bovina, ore 9 al campo sportivo, esposizioni dei capi, e vendita produzioni e prodotti locali, ore 12,30 premiazioni.

Casnigo, mostra zootecnica

In via Agro Castello, mostra zootecnica organizzata dall'Amministrazione comunale e dalla Comunità montana, ore 9,30 valutazione bovini da latte; ore 11 gara di mungitura; ore 12 premiazioni nelle varie categorie e menzioni speciali. Ore 14,30 inizio della rassegna equina e alle 17,30 premiazioni.

Incontri «Facciamo pace con le nostre ex colonie»

Ore 20,45, al cineteatro Qoelet di Redona, nell'ambito del progetto «Facciamo pace con le ex colonie italiane», «Regina di fiori e di perle», racconti e musiche dall'Etiopia con Gabriella Ghermandi e Gabin Dabirè. Ingresso a pagamento.

L'iniziativa è promossa dalla Tavola della pace.

BergamoScienza

Ottava edizione di BergamoScienza, la rassegna di divulgazione scientifica, che prevede appuntamenti, tavole rotonde, mostre e laboratori interattivi in programma fino al 17 ottobre. Ore 9,30, al Teatro Sociale, via Colleoni, in Città Alta, «Energia e sostenibilità un matrimonio possibile», relatori Umberto Vergine, introduce Andrea Moltrasio. Ore 10, Sala Curò in Città Alta, «La storia nella roccia - Le incisioni rupestri a Carona», relatori Stefania Casini, Angelo Fossati e Filippo Motta e Sara Bassi. Ore 11,30, Teatro Sociale, «Il clima: dilemma o inganno?», relatore Roger A. Pielke Jr., introduce Giancarlo Nicola. Ore 15, Teatro Sociale di via Colleoni, in Città Alta, conferenza su «Scienza, Clima, Energia: il contributo etc». Ore 15, Cliniche Humanitas Gavazzeni «L'energia della salute», porte aperte alla nuova tecnologia medica. Ore 17, Cliniche Humanitas Gavazzeni, reparto Radioterapia, inaugurazione della mostra «Energia della bellezza», cento disegni che rappresentano animali di piccole e grandi dimensioni frutto della creatività di bambini e ragazzi dell'Atelier dell'Errore, condotto da Luca Santiago Mora. Ore 17,45, al Credito Bergamasco, conferenza su «Lorenzo Lotto a Bergamo», relatore Giovanni C.F. Villa. Ore 18, Sala Curò «L'uomo e il mare», storia di un rapporto tra tecnica e amore, relatore Paolo Pagnottella, introduce Paolo Fiorani. Ore 21, Teatro Civico di Dalmine, spettacolo «(E)Stran(e)a» di e con Lilli Fragneto.

Ottobre, mese del Giappone

Ore 18, sala Galmozzi, via Tasso, conversazione con Maurizio Yushin Marassi, monaco zen.

Si svelano le incisioni

rupestri di Carona

Al Civico museo archeologico, sala Curò, piazza Cittadella 9, presentazione della mostra «La storia nella roccia: incisioni rupestri a Carona». Ore 10 Stefania Casini e Angelo Fossati parlano su «Le incisioni rupestri di Carona: dalla protostoria all'età moderna»; ore 10,40, Filippo Motta parla su «La lingua dei Celti e le iscrizioni di Carona»; ore 11,20 Sara Bassi parla su «Incisioni e pastori in alta quota», a seguire visita guidata alla mostra.

Calolziocorte. In loco de Calolcio

Continua la 10ª edizione de «In loco de Calolcio - settimana dei beni culturali»: ore 15,30, osteria «Marascia» presentazione del libro «Me me regorde sempre» di Giovanni Valsecchi. Ore 20,45, sala polifunzionale dell'oratorio di Sala, concerto della scuola di musica «Calolziocorte e Valle».

Endine, a due giovani la Borsa

di studio «Giuseppe Brighenti»

Ore 15,30, sala consiliare del Comune, cerimonia di consegna della Borsa di studio intitolata a Giuseppe Brighenti, a Veronica Epis e Marco Quadri, che esporranno una sintesi dei loro lavori.

Madone, stati generali

dell'Isola Bergamasca

9ª edizione degli stati generali dell'Isola Bergamasca: ore 9,30 inaugurazione dell'ampliamento dell'edificio «Scuola secondaria di primo grado». Nel pomeriggio, al parco Minitalia Leolandia Park a Capriate: ore 14, giochi a premi, ore 17 premiazione del Consorso nazionale di giornalismo per ragazzi «Isolareporter». Ore 21 nella chiesa parrocchiale di Madone, concerto classico eseguito dall'Orchestra Carlo Antonio Marino diretta da Natale Arnoldi e con la partecipazione

**Convegno *Il bergamasco come lingua Ore 10, Spazio Viterbi della Provincia, via Tasso, 8, seminario sul tema «Il bergamasco come lingua di comunicazione e poesia», a cura di Andrea R***

del flautista Raffaele Trevisani

MostreLe opere di Marisa Stumpo

Ore 18, al Circolo artistico bergamasco, via Malj Tabajani 4, inaugurazione della mostra di Marisa Stumpo, visitabile fino al 21 ottobre. Orari: da martedì a sabato 16-19; domenica 10-12 e 16-19.

Personale di Claudio Destito

Ore 18, Galleria Marelia arte moderna e contemporanea, via Guglielmo d'Alzano 2b, inaugurazione della mostra di Claudio Destito «Seno e coseno» a cura di Maria Paola Mosca, visitabile fino al 18 novembre. Orari: da lunedì a venerdì 14-20; sabato 15,30-20. Ingresso libero.

Preludio d'autunno

Ore 17,30, alla New Artemisia Gallery, via Moroni 124, inaugurazione della collettiva di tredici artisti, visitabile fino al 23 ottobre. Orari: da lunedì a sabato 9,30-12 e 15,30-19. Chiuso domenica e lunedì mattina.

Castel Rozzone, «L'Oltre» di Battarola

Ore 17, sala polivalente del Palazzo comunale, inaugurazione della mostra «L'Oltre» di Battarola, organizzata da Gian Pietro Resmini, visitabile fino al 24 ottobre.

Clusone, «Monna Lego»

di Marco Pece

Ore 20,30, al Museo arte tempo, via Clara Maffei 3, inaugurazione della mostra di Marco Pece alias Udronotto, dal titolo «Monna Lego», visitabile fino al 18 ottobre. Orari: lunedì e venerdì 15,30-18,30; sabato e domenica 10-12 e 15,30-18,30.

Clusone, le opere di Sergi Barnils

Ore 18, Galleria Franca Pezzoli, via Mazzini 39, inaugurazione della mostra dell'artista catalano Sergi Barnils «Visions de la Nuvia Engalanada», visitabile fino al 9 novembre.

Credaro, collettiva «Abbracciando l'arte»

Ore 17, Centro civico, inaugurazione della mostra «Abbracciando l'arte»: venti artisti di varie discipline espongono opere che spaziano dalla pittura, alla scultura, dalla miniatura, alla poesia. L'esposizione è visitabile fino al 31 ottobre. Orari: sabato 15-20, domenica 10-12 e 15-20. Ingresso libero.

Treviglio, nebbia d'artista

Ore 18, sala Crociera del Museo civico Ernesto e Teresa Della Torre, cerimonia di premiazione del premio d'arte «Città di Treviglio» e inaugurazione dell'omonima mostra e del Concorso Giovani Talenti. Filo conduttore del premio è «C'è ancora la nebbia?».

Valbrembo, esposizione

del fotografo-tanguero

Ore 17, sala auditorium, via Polo civico, inaugurazione della mostra «Gian Attilio Valli. Opere 2002-2010». La mostra è visitabile il sabato e la domenica. Orari: sabato 17-20, domenica 10-13 e 17-20.

Musica

Le voci bianche del «Donizetti»

aprono le porte

Dalle 15, all'Istituto «Gaetano Donizetti» di via Scotti 17, open day del coro di voci bianche con un pomeriggio all'insegna del canto.

Serate musicali alle Grazie

Ore 20,45, Teatro alle Grazie, viale Papa Giovanni XXIII, continua la 23ª edizione delle «Serate musicali» con l'esibizione del duo «DissonAnce» composto dai fisarmonicisti Roberto Caberlotto e Gilberto Meneghin. Info: 035.575781.

Almenno San Salvatore, In tempore

organi - Voci et organo insieme

Ore 20,30, chiesa di San Nicola, continua la rassegna musicale con il concerto dell'organista Maurizio Croci su organo Antegnati. La serata sarà aperta dalla conferenza «Santa Maria della Consolazione: aspetti storici e valori simbolici», relatore Riccardo Panigada.

Cologno al Serio, la fanfara «Scattini»

Ore 20,30, piazza Cardinal Agliardi, concerto della Fanfara «Scattini» di Bergamo.

***Convegni Il bergamasco come lingua Ore 10, Spazio Viterbi della Provincia, via Tasso, 8, seminario sul tema «Il bergamasco come lingua di comunicazione e poesia», a cura di Andrea R***

Curno, tributo ai Pantera

Ore 22,30 al Keller Pub, tributo ai Pantera con i «Cowboys From Hell». Ingresso gratuito.

Gandino, concerto

dei «Seta di porpora»

In serata, al Bayer pub, via Innocenzo XI, esibizione del gruppo «Seta di porpora».

Grassobbio, i 30 anni

della corale S. Alessandro

Ore 21, ex chiesa parrocchiale, esibizione della Corale di S. Alessandro accompagnata dall'Orchestra Orfeo, all'organo il maestro Stefano Bertuletti, baritono Angelo Lazzari. Ingresso libero.

Lallio, «I piccioni di Puccini»

Ore 20,30, Auditorium del polo scolastico, via Locatelli 9, spettacolo musicale de «I piccioni di Puccini», piccola storia poetico-zoologica della musica italiana con protagonisti Alessandro Bottelli per la parte letteraria e Giordano Bruno Ferri per quella musicale. Al pianoforte il soprano Giuseppina Colombi e la clarinettista Ilaria Donghi. Ingresso libero.

Mariano di Dalmine,

il ritorno dei Delirium

Ore 22 al Paprika, concerto acustico dei Delirium, con presentazione del dvd «Una storia lunga 40 anni», che ripropone l'intero concerto celebrativo tenuto al Politeama di Genova.

Pianico, viaggio musicale

per trio romantico

Ore 20,45, Teatro dell'oratorio, concerto classico con il trio formato da Maurizio Trapletti, clarinetto, Andrea Pecelli, violoncello e Luca Marchetti al pianoforte.

Ponteranica, musica punk al BoPo

Ore 21,30, BoPo, via Valbona 6/a, concerto degli «MVB-mosche di velluto grigio» che proporranno il loro repertorio punk.

SolidarietàMusica per la Giornata mondiale dell'Hospice

Ore 16, alla veranda dell'Hospice di Borgo Palazzo, in occasione della Giornata mondiale dell'Hospice e delle cure palliative, concerto del Coro Ana Penne nere di Almè.

Tempo liberoLudoteca Comunale Giocagulp

Apertura della Ludoteca Giocagulp, via Don Gnocchi 3 nel parco Turani di Redona dalle 9 alle 13, per bambini e bambini dai 3 agli 11 anni. Ore 10,30, laboratorio «Forme dai mille colori».

Lungo le Mura in teleferica

Fino al 18 ottobre, è possibile effettuare salite su un cavo di acciaio di 200 metri di lunghezza a 40 metro dal suolo posto tra il baluardo San Giacomo e la piattaforma di Sant'Andrea. Orari: oggi 14-23, domani 10-22. Costo 9 euro.

Lallio, la chiesa di S. Bernardino

Ore 15,30-18, apertura al pubblico della quattrocentesca chiesa di S. Bernardino, a cura dell'Associazione «Amici di S. Bernardino».

Utilità socialeCittà Alta

Chiusura al traffico dalle ore 21 all'1.

Una mela per la vita

Oggi e domani, in via XX settembre, largo Rezzara e sotto i portici della Biblioteca Mai in Città Alta, «Una mela per la vita», presenza di uno stand dell'Associazione italiana sclerosi multipla, con vendita di mele a favore della ricerca sulla sclerosi multipla. L'iniziativa si svolge anche in numerosi paesi della Bergamasca.

***Emergenze a Fara d'Adda Nasce il gruppo dei volontari***

Emergenze

a Fara d'Adda

Nasce il gruppo

dei volontari

Domenica 10 Ottobre 2010 PROVINCIA, e-mail print

Fara d'Adda

È dall'esondazione del fiume Adda del 2002 che il Comune di Fara d'Adda stava valutando l'ipotesi della sua costituzione. Ora non è più una ipotesi. Il Consiglio comunale, approvandone il regolamento, ha sancito la costituzione del gruppo di Protezione civile. I suoi primi otto volontari, che hanno frequentato il corso di formazione accreditato dalla Regione, ora dovranno presentare il modulo di adesione. Quindi spetterà al sindaco Valerio Piazzalunga emanare l'ultimo provvedimento per completare l'iter per la costituzione del gruppo. «Dopodiché – afferma il primo cittadino – non ci rimarrà altro da fare che iniziare a lavorare sperando che nel frattempo altri volontari decidano di farsi avanti».

L'attività della Protezione civile di Fara, che entrerà a far parte del Com (Centro operativo multifunzionale) della Bassa bergamasca, verrà pianificata in base al piano di emergenza comunale che costituisce un'analisi dei rischi a cui il territorio del paese, che conta circa 8 mila abitanti, può potenzialmente essere soggetto. Pa. Po.

***Anziani e disabili A Gorle si allarga il servizio trasporto***

Anziani e disabili

A Gorle si allarga

il servizio trasporto

Domenica 10 Ottobre 2010 CRONACA, e-mail print

Gorle, per gli anziani con problemi di mobilità ci sarà un veicolo per il trasporto Gorle

Nuovo veicolo dedicato al trasporto delle persone anziane e disabili per il comune di Gorle. Il servizio gratuito per gli spostamenti sarà garantito da lunedì a venerdì dalle 7,30 alle 17,30 previa prenotazione alla segreteria del Centro infermieristico di piazza Papa Giovanni XXIII (aperto dalle 10 alle 12). Il mezzo sarà gestito dal Comune insieme alle associazioni di volontariato e il servizio di trasporto per le persone con disabilità e per quanti, anziani, hanno problemi di movimento, sarà attivato grazie anche al coinvolgimento delle realtà economiche del paese, che acquistando degli spazi sulla carrozzeria beneficeranno di una sorta di «pubblicità itinerante».

Risulta fondamentale la componente del volontariato, con le numerose forze già presenti sul territorio, che si sono messe in gioco lavorando in sinergia. L'associazione Arca in primis, che si è mossa da capofila coordinando i lavori con il Comune di Gorle e con il quale firmerà una convenzione per la gestione del servizio, l'Aido, l'Avis, il Gruppo Alpini e anche la Protezione Civile.

«La riuscita del progetto è frutto di una collaborazione fra una pluralità di soggetti, tra i quali l'Amministrazione comunale, le associazioni di volontariato, la parrocchia e le aziende private – spiega il sindaco di Gorle, Marco Filisetti – . Va sottolineato, comunque, che si tratta di un servizio già attivo sul territorio che necessita di un potenziamento».

Attualmente l'associazione Arca effettua questo servizio da qualche anno grazie anche all'impegno di Aido, Avis e gli Alpini, che insieme hanno acquistato un veicolo attrezzato. Un servizio davvero utile per un forte bisogno del territorio tant'è che le richieste di aiuto sono aumentate negli anni: «I volontari effettuano 60 interventi al mese – spiega il segretario Maurizio Gambirasi insieme al presidente Paolo Ravanelli – . La maggior parte di questi consistono nel trasporto di anziani a strutture mediche situate in tutta la provincia di Bergamo».

«L'età dei trasportati aumenta sempre di più – continua il segretario Maurizio Gambirasi – spostandosi dalla fascia d'età compresa fra i 60-65 anni a quella dei 70-73. Va evidenziato che il servizio comporta un impegno maggiore soprattutto per le figure dei volontari che accompagnano gli anziani». La presentazione del progetto di trasporto è stata inoltre anche un'importante occasione per chiedere la collaborazione dei cittadini, con l'appello del parroco don Francesco Tasca che «auspica il risveglio dello spirito del volontariato». Dia. Nor.

*la protezione civile controllerà il naviglio - fabiola garzi*

- Provincia

La Protezione civile controllerà il Naviglio

FABIOLA GARZI

**CANNETO.** Nell'ultima seduta, il consiglio comunale di Canneto ha approvato la convenzione stipulata con la Protezione Civile Naviglio per il controllo delle paratie del Naviglio nei mesi invernali. «Tenendo controllati i livelli dell'acqua possiamo prevedere le eventuali piene e quindi gestire al meglio i casi di emergenza» spiega Giuseppe Calvetti responsabile della Protezione Civile.

Queste operazioni di controllo delle paratie dureranno per i sei mesi invernali da ottobre a marzo.



***Oggi e domani in Brenta corso di salvamento (per le calamità)*****VALBRENTA**

Oggi e domani in Brenta corso  
di salvamento (per le calamità)

**Sabato 9 Ottobre 2010,**

**VALBRENTA -** Durante il week-end, oggi e domani, è in programma, sulle acque del Brenta, un corso di Assistant Rescue Wildwater di soccorso fluviale in acqua mossa, con la partecipazione di istruttori e tecnici di canoa, docenti di scienze motorie, canoisti, operatori in ambito fluviale, volontari protezione civile, forze dell'ordine e vigili del fuoco, croce rossa, guide rafting.

«Il salvamento fluviale è un settore dalle dinamiche complesse - spiegano i tecnici del team Onda Selvaggia, che organizza i corsi - in cui si intrecciano competenze diverse a seconda dei materiali tecnici utilizzati e delle situazioni in cui si è chiamati ad intervenire. I cambiamenti climatici, l'espandersi dell'urbanizzazione con la conseguente cementificazione dei corsi d'acqua, hanno portato l'uomo a dover convivere sempre più spesso con l'aumento dei rischi idraulici e situazioni critiche alluvionali».

Da ciò deriva l'esigenza di creare una cultura sulla sicurezza e sulle tecniche, con uno standard comune d'intervento in caso di emergenza, anche tra persone provenienti da gruppi diversi, adottando criteri di sicurezza disciplinati da apposite norme.

I corsi, nel polo didattico permanente realizzato sul fiume Brenta, sono sviluppati con informazioni e strategie di intervento che vengono sempre correlate all'ambiente e agli scenari reali in cui devono essere applicate. Sono previsti vari livelli ed anche master qualificati per creare delle vere squadre specializzate nell'intervento.

Un secondo corso è in calendario il 23 e 24 ottobre.

**Roberto Lazzarato**

© riproduzione riservata

***L'impegno dei volontari Nuovo mezzo per gli Alpini***

Il Kiwanis Club di Vercelli ha donato un nuovo mezzo all'Associazione Nazionale Alpini. Roberto Bertone, responsabile della colonna mobile di soccorso, vorrebbe dotarlo di una farmacia mobile per fornire assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi

Sabato 9 Ottobre 2010 - Presa Diretta

È stata consegnato ufficialmente dal Kiwanis Club di Vercelli un furgoncino Fiat Fiorino destinato al Gruppo di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini di Vercelli. Alla cerimonia, che si è svolta presso la Sede del Presidio di Protezione Civile di Vercelli alla presenza di un numeroso pubblico, oltre al presidente del Kiwanis Club di Vercelli, Gianni Marino, e al presidente dell'Associazione Nazionale Alpini, Giandomenico Ciocchetti, erano presenti anche il Viceprefetto Raffaella Attianese, il presidente del consiglio Comunale Camillo Bordonaro e Dario Colangelo, presidente del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile. A fare gli onori di casa Roberto Bertone, responsabile della Colonna Mobile di Soccorso al quale sono stati recentemente affidati il coordinamento e la gestione dell'intera componente del volontariato nel sistema di Protezione Civile della Regione Piemonte. Nel suo intervento, Gianni Marino ha voluto sottolineare come questa iniziativa a favore della Protezione Civile, ed in particolare degli Alpini, vada a realizzare gli obiettivi di un club al servizio della promozione della persona e del benessere della collettività. Dopo la grande attenzione dimostrata dal Kiwanis Club nei confronti delle popolazioni colpite dal terremoto, è parso opportuno aiutare in concreto anche chi, come il volontariato di Protezione Civile, si assume l'impegno di contribuire ad aiutare gli altri con spirito solidaristico. Il presidente dell'ANA, Giandomenico Ciocchetti, nel ringraziare per la sensibilità dimostrata nei confronti del volontariato e degli Alpini, ha auspicato una stagione di proficua collaborazione nell'interesse della crescita sociale e culturale della città e dei cittadini. Dario Colangelo, Presidente del Coordinamento delle Associazioni di Volontariato, ha inoltre ricordato un'iniziativa analoga di Guido Manolli, presidente del Rione Porta Casale, che aveva voluto destinare una parte degli incassi della "Sagra della Panissa" per l'acquisto di un carrello da attrezzare con dotazioni di pronto intervento in caso di calamità. Colangelo ha poi sottolineato quanto siano importanti e sempre più auspicabili in futuro queste forme di intervento di gruppi ed associazioni di privati per il sostegno delle organizzazioni di volontariato, anche perché il periodo di difficoltà che il paese attraversa rende sempre più difficile e problematico attingere a risorse pubbliche.

Roberto Bertone, responsabile della colonna mobile di soccorso, ha sottolineato l'impegno dei volontari del presidio provinciale di Vercelli, che dal 2005 ad oggi hanno preso parte a tutte le emergenze del territorio. Si ricorda ad esempio la missione in Abruzzo, che li ha visti impegnati per otto mesi con oltre 16.000 ore di lavoro e una percorrenza di poco più di 122.000 chilometri, e l'impegno di un gruppo in Liguria per fronteggiare le conseguenze del recente nubifragio.

Bertone ha poi rimarcato l'importanza di poter disporre di un ulteriore mezzo a disposizione dei volontari (il ventunesimo in dotazione alla colonna mobile di soccorso) per riuscire a rendere sempre più tempestivi ed efficaci i soccorsi.

Roberto Bertone ha inoltre ricordato che le emergenze sono sempre diverse una dall'altra e presentano nuovi problemi da affrontare e sfide da vincere. A questo proposito ha fatto cenno ai problemi che si sono creati nei campi di accoglienza in Abruzzo, dove sfollati sofferenti di celiachia o di altre intolleranze alimentari hanno dovuto necessariamente fruire di una dieta particolare che le cucine da campo non sempre sono in grado di assicurare; inoltre, sempre in riferimento all'esperienza del terremoto in Abruzzo, ha ricordato l'impossibilità per le migliaia di persone che vivevano nei 27 comuni più colpiti dal sisma di potersi approvvigionare di medicinali o di usufruire di cure odontoiatriche. Proprio in relazione a questa problematica, Bertone ha voluto lanciare un nuovo progetto, e cioè dotare la colonna di intervento di una farmacia mobile al servizio della popolazione colpita da eventi calamitosi e gestita da professionisti, richiedendo all'Ordine dei Farmacisti la disponibilità dei loro iscritti a svolgere, in qualità di volontari di Protezione Civile, questo delicato e importante compito di assistenza.

Michele Catalano - Coord. Associazioni di Volontariato di Protezione Civile di Vercelli  
Profilo Volontari AIB Alice

***Frana del Tessina ancora in movimento***

Stato di allarme senza il monitoraggio strumentale

Sabato 9 Ottobre 2010 - Dal territorio

I primi dissesti legati al torrente Tessina nel comune di Chies d'Alpago (Belluno) risalgono agli anni 60. Le piogge dei giorni scorsi hanno risvegliato il grande smottamento a monte di Lamosano dopo un lungo periodo di quiete.

Il Genio Civile è stato in sopralluogo lunedì e giovedì ed è anche arrivata la Provincia coinvolta su due fronti: l'eventuale attivazione della protezione civile, già preallarmata e un intervento sulla strada provinciale numero 5 che presenta qualche "crepa fresca".

Non si tratta di una situazione di emergenza anche se tutto dipende dal meteo: «La frana del Tessina», spiega il sindaco Loredana Barattin, «si muove qualche giorno dopo la fine delle piogge, ma non si sa esattamente quando nè quanto. Probabilmente siamo troppo prudenti, siamo al livello di attenzione non di allarme, ma ho ritenuto giusto chiamare tutti gli enti interessati».

Da sottolineare il fatto che dal 2009 è scaduta la convenzione per il monitoraggio strumentale della frana, rimasta (per le sue eccezionali dimensioni e problematiche) in capo alla Regione. Nell'estate del 2009 il Genio Civile ha rimosso gli strumenti, che non sono più stati rimpiazzati. In quello stesso periodo si è presentata l'emergenza della frana di Cancia (Borca di Cadore), dove si è reso necessario il monitoraggio strumentale. Nel frattempo Regione e Arpav hanno effettuato vari sopralluoghi di controllo sul Tessina, ma il Comune attende ancora le attrezzature. L'estate scorsa la giunta regionale ha deliberato lo stanziamento che servirà a realizzare un sistema di monitoraggio molto moderno, che però non è ancora arrivato: «Spero che nell'attesa, al più presto, si faccia almeno il controllo piezometrico», conclude la Barattin.

Il presidente della Provincia Gianpaolo Bottacin assicura che «La prossima settimana ci sarà il sopralluogo tecnico». Ieri a Palazzo Piloni c'è stata una riunione per stabilire in via preliminare come e soprattutto con quali fondi sarà possibile intervenire sulla sp5.

«Abbiamo deciso che se ne occuperà il settore difesa del suolo perché ci sono problemi di drenaggio dell'acqua, tra un tornante e l'altro», prosegue Bottacin. «I contatti con il Comune di Chies sono già stati presi e siamo d'accordo sul fatto che servono due tipi di intervento: sia quello sui muri di sostegno che presentano dei nuovi movimenti, sia quello per drenare le acque».

Per evitare che le infiltrazioni d'acqua vadano ad interessare i muri di sostegno le opere di drenaggio verranno fatte fuori dalla sede stradale. Al momento non è chiaro quanto siano urgenti i lavori: «Lo stabiliranno i tecnici con il sopralluogo dei prossimi giorni. Se saranno necessarie opere urgenti si potrà intervenire subito con i fondi destinati al pronto intervento». In ogni caso la Provincia prevede di fare un progetto per lavori più radicali da eseguire l'anno prossimo, sia nella zona di Molini che sotto l'abitato di Lamosano, comprendendo sia il drenaggio che la sistemazione dei muri.

Attualmente la frana è monitorata a vista dal geologo del Comune di Chies, nel frattempo continuano i sopralluoghi dei tecnici del Genio insieme a quelli dei settori difesa del suolo e geologia della Regione. La situazione è definita come stato di attenzione e se e se ne studia l'evoluzione anche sulla base delle condizioni meteo delle prossime ore.

La frana del torrente Tessina - foto e mappa interattiva

La frana del Tessina - itinerario geomorfologico

Sara Anifowose

*Montichiari Emergenza in mostra*

MONTICHIARI La sicurezza si mette in mostra nei padiglioni del Centro fiera del Garda di Montichiari. «Reas - Salone dell'emergenza», che ha aperto i battenti venerdì, è visitabile ancora oggi dalle 9.30 alle 17 (ingresso libero e gratuito, previa registrazione all'ingresso).

L'importanza di questa manifestazione, che per chi si occupa di protezione civile ed emergenza è diventata un autentico punto di riferimento non solo nazionale, ma anche internazionale, cresce di anno in anno. Non a caso, oltre a numerosi sindaci della zona, ieri mattina al taglio del nastro ufficiale erano presenti pure l'assessore regionale Romano La Russa, il presidente della Provincia Daniele Molgora, l'assessore provinciale Fabio Mandelli e naturalmente il sindaco monteclarese Elena Zanola.

L'accordo con il Provveditorato

Dopo aver fatto gli onori di casa, il primo cittadino ha ricordato che «l'Amministrazione comunale ha sempre creduto in questa manifestazione, dove ogni attività viene fatta con il cuore. In questa sede si vede il risultato di un lavoro portato avanti in sinergia fra enti e volontariato». La Zanola ha poi elogiato le protezioni civili della Lombardia, «che in occasione delle calamità naturali che hanno colpito il nostro Paese si sono sempre distinte per la loro efficienza».

E se Daniele Molgora ha sottolineato che «Reas è una manifestazione che mette in primo piano il lavoro dei volontari della protezione civile», l'assessore Fabio Mandelli ha colto l'occasione per annunciare un nuovo progetto grazie al quale si formeranno volontari «che avranno il compito di entrare nelle scuole elementari della nostra provincia per spiegare ai bambini che cos'è la protezione civile e che attività svolge. In tal senso esiste già un accordo siglato con il Provveditorato. A breve, dunque, partirà un corso per formare queste figure».

Protezione civile in primo piano

«Manifestazioni di tale importanza - ha rimarcato l'assessore regionale alla Protezione civile Romano La Russa - dimostrano ancora una volta l'elevata qualità e l'alta tecnologia dei macchinari e delle strumentazioni adoperate dai volontari della protezione civile lombarda in situazioni di emergenza. La protezione civile è una delle eccellenze della Lombardia: un modello che esportiamo costantemente in tutta Italia grazie all'intervento dei nostri volontari». Da segnalare che tra gli intervenuti alla cerimonia di inaugurazione c'era anche Martin Boch, presidente dell'associazione bavarese Thv che per il terzo anno consecutivo ha allestito uno stand al Centro Fiera.

Al taglio del nastro c'era anche il colonnello Marco Turchi, che ha ricordato i quattro militari italiani uccisi in Afghanistan: in loro onore è stato osservato un minuto di silenzio. «Questa del 2010 - ha infine osservato il direttore del Centro Fiera Ezio Zorzi - è un'edizione un po' speciale, che vogliamo dedicare ad Oscar Boscarol, scomparso qualche mese fa, che ha sempre dato l'anima per l'organizzazione di questa grande manifestazione». Tra gli invitati, infatti, c'era anche Elisabeth, la moglie di Boscarol.mtm

***militaristi? no, siamo un'associazione che opera nel volontariato e nel sociale - lino rizzi / presidente ana, sezione di padova*****COS'È L'ANA**

Militaristi? No, siamo un'associazione che opera nel volontariato e nel sociale

**LINO RIZZI / PRESIDENTE ANA, SEZIONE DI PADOVA**

Ho letto la recente lettera di Giuseppe Gradella e desidero puntualizzare alcune cose sull'Ana che questo signore sembra ignorare. L'Ana non è una «organizzazione militarista», come la definisce il Gradella, bensì un'associazione d'arma. La differenza non è di poco conto. Se fosse militarista, sarebbe «fautrice del militarismo, ovvero perseguirebbe l'asservimento della vita politica, delle funzioni e dei rapporti sociali e culturali, agli schemi di una visione militare» (vocabolario Devoto-Oli). Diversamente, L'Associazione nazionale alpini ha tra i suoi scopi statuari quelli di: tenere vive e tramandare le tradizioni degli alpini e rafforzare fra loro i vincoli di fratellanza; favorire i rapporti con gli alpini in servizio; promuovere e favorire lo studio delle problematiche della montagna e del rispetto dell'ambiente naturale, anche per la formazione delle nuove generazioni; infine ed a specifico riguardo della manifestazione in argomento, «promuovere e concorrere in attività di volontariato e Protezione civile». Per il conseguimento degli scopi associativi l'Ana, che non ha scopo di lucro, si avvale delle prestazioni volontarie e gratuite, dei propri soci. Per esemplificare, posso citare solo alcune delle iniziative di carattere sociale e di solidarietà che vedono impegnata l'Ana, a cominciare dalla Colletta alimentare nazionale promossa dal Banco alimentare Onlus che si svolge ogni anno l'ultimo sabato di novembre; collabora poi con l'Aism, l'Anlaids, il Telefono Azzurro, Telethon. Gruppi alpini offrono, in case di ricovero, momenti di intrattenimento agli anziani; numerosi sono gli alpini donatori di sangue, di midollo e di organi. Ritengo che siano già noti i compiti della Protezione civile dell'Ana, svolti coi propri volontari, in occasione di calamità naturali sia in Italia che all'estero.

Non è nostra consuetudine esibire le iniziative di utilità sociale che promoviamo e svolgiamo.

Purtroppo siamo invece chiamati a rettificare queste strumentali disinformazioni. Infine, è da precisare che il gruppo Ana Arcella ha collaborato all'organizzazione della Festa provinciale del volontariato e, nello specifico, per quella relativa al 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Se poi gli alpini onorano il Tricolore e l'Inno d'Italia mettendosi sull'attenti, voglio sperare che non siano tacciati per questo da «militaristi».

Alcuni dati informativi relativi alle attività svolte l'anno scorso, cioè il 2009: 2.395.748 le ore lavorate nell'ambito di progetti di solidarietà ed assistenza; 8.981.667 gli euro raccolti e donati alla società civile per finalità varie, soprattutto a favore di terremotati, anziani, banco alimentare, comunità, enti benefici, missioni, parrocchie ed interventi di Protezione civile.

*provincia, strategia da 20 milioni -*

- Cronaca

Provincia, strategia da 20 milioni

Il polo scolastico più le nuove sedi per Polizia e Protezione civile

Un'operazione che si aggira sui 20 milioni di euro. Una strategia che riguarda il mandato amministrativo. A Padova Ovest - fra Brusegana, l'ex ospedale psichiatrico e via Cave - la Provincia conta di realizzare «programmi strategici di sviluppo» che declinano insieme patrimonio e servizi.

A distanza di un anno dall'insediamento, la giunta Degani ha perfezionato il «disegno» fino a inoltrare al Comune una dettagliata richiesta sul fronte urbanistico. In gioco ci sono un polo scolastico (con tanto di mensa e strutture sportive), le sedi della Polizia provinciale e della Protezione civile (con i necessari magazzini) e la definitiva applicazione delle intese già raggiunte con Usl 16 e Regione.

**EX PSICHIATRICO.** Sono tre le aree interessate, rispettivamente a nord, sud e nord est dell'ex complesso dell'ospedale psichiatrico cui bisogna attribuire funzioni diverse con «bollini» urbanistici.

«Vogliamo in quella zona dar modo di sviluppare attività pubbliche. Sono la nuova sede del corpo di polizia, insieme a quella della Protezione civile con l'annesso magazzino: abbiamo immaginato già due ingressi distinti. Poi c'è anche lo spazio destinato all'altro magazzino, che serve al nostro settore Economato» spiega la presidente Barbara Degani.

**POLO SCOLASTICO.** La Provincia conta di assicurare spazi e servizi, mentre ha già avviato una trattativa con Veneto Strade per poter «aprire» la viabilità a ridosso di Corso Australia con una via d'entrata e un'altra di uscita. Ma soprattutto i progetti contengono già la mensa, la palestra e gli altri servizi funzionali alle scuole superiori. Di più: a palazzo santo Stefano sono pronti a «rafforzare» la destinazione di pubblica istruzione lungo l'asse di via dei Colli.

E a nord dell'istituto agrario San Benedetto da Norcia ci sono altre aree (ma di proprietà privata) in grado di poter raddoppiare il polo scolastico con il progetto Valle-Avifauna e le infrastrutture connesse con via Cave.

**INTESA CON USL 16.** Si è già tradotta in pratica. Tant'è che ora la Provincia confida di liberare gli attuali spazi proprio per chiudere la partita dell'intesa sottoscritta con via degli Scrovegni e con la Regione.

«L'Usl 16 ha provveduto a lasciare con i suoi uffici un intero piano più la palazzina adiacente. La scorsa settimana ho effettuato un sopralluogo all'istituto Magarotto per realizzare il convitto attualmente all'Arcella. In questo modo si eliminerebbero i tempi morti del trasporto da una parte all'altra della città» spiega la presidente Degani.

**TEMPI.** Lo studio di fattibilità è in corso. Urbanisticamente, la procedura è stata attivata con il Comune.

In Provincia, hanno messo in preventivo anche aspetti procedurali non trascurabili. Come la «fascia di rispetto» con il cimitero che va rivista per far... strada alla nuova viabilità. O come il vincolo sulla visuale per la vicinanza dell'Allegri, per altro ormai definitivamente tramontato come vero aeroporto. Tanto più che gli edifici sarebbero, al massimo di due-tre piani tutt'altro che incompatibili con i voli non di linea.

«Aperto l'iter urbanistico, tecnicamente aspettiamo ancora il completamento dello studio di fattibilità. E parallelamente, si provvede ad acquisire tutti i pareri necessari. E' evidente che all'Amministrazione serve il mandato del consiglio provinciale per poter rendere operativi i progetti. Contiamo di poter perfezionare l'intera operazione entro il mandato ricevuto» conclude la presidente Degani. (e.m.)

***Valgreghentino: trovato morto nei boschi un corridore 59enne***

Scritto Sabato 09 ottobre 2010 alle 22:42

Valgreghentino

L'allarme era stato lanciato nella serata di venerdì 8 ottobre da parte dei familiari, che non l'avevano visto rientrare dalla corsa che era solito praticare lungo i sentieri vicino a casa. P.G., un uomo di 59 anni residente a Valgreghentino, è stato ritrovato privo di vita nella prima mattina di sabato 9 ottobre in una zona boschiva di Dozio, frazione del paese, con indosso la sua tenuta sportiva. A nulla sono valse le ricerche effettuate durante la notte da parte dei Carabinieri di Olginate, dei volontari della Protezione civile dell' Associazione Nazionale Carabinieri e del Cai, subito attivati per ritrovare il malcapitato corridore. Le ricerche sono proseguite senza dare risultati fin quasi a mattina, quando il corpo è stato notato da un passante. Le cause del decesso sono ancora ignote, ma con ogni probabilità è stata una caduta accidentale a rendergli impossibile muoversi e chiedere aiuto, causando lesioni che non gli hanno lasciato scampo.

***gestione del rischio sismico, il friuli fa scuola***

Venzone. Tavola rotonda sul “Seismic risk management” con esperti, rettore dell'Università di Udine e amministratori

VENZONE. «E' un onore per il Friuli e un dovere morale fare scuola nella gestione del rischio sismico». Lo ha detto il rettore dell'Università di Udine Cristiana Compagno, durante la tavola rotonda organizzata a Venzone nella mattinata di ieri dal “Seismic risk management” e dall'ateneo friulano, facoltà di ingegneria, in collaborazione con il Comune di Venzone e di Gemona, la Regione e l'Associazione comuni terremotati del Friuli. «L'intreccio tra scienza ed esperienza – ha aggiunto la Compagno – deve costituire la struttura su cui basare le scelte e le strategie di gestione. Migliorare le conoscenze, trasformarle in azioni concrete (come per esempio è stato fatto a Venzone attraverso il Centro di documentazione del territorio fonte di ricerca scientifica mondiale, il Laboratorio Tiere Motus dove è stata letteralmente ricostruita l'esperienza del terremoto e la scuola estiva in “Seismic risk management”) e imparare dagli errori sono azioni che consentono di acquisire sempre maggiori capacità e competenze per dare risposte sagge in ogni fase e questo dovrebbe indurre ad affrontare il problema del rischio sismico, coniugando gli aspetti tecnici con quelli sociali ed umani». «L'Università di Udine è nata proprio dalla discontinuità evolutiva provocata dal terremoto che è un fenomeno circolare, ripetitivo che si sussegue in modo ciclico ma sempre nuovo e diverso, per contesto, momento storico, esperienza, luoghi e persone coinvolte. Il terremoto infatti è un fenomeno nel quale il “dopo” sfocia in un ritorno alla normalità che non è altro che il “prima” dell'evento successivo. Emergenza, riabilitazione e riassetto caratterizzano il “dopo”; previsione, prevenzione, mitigazione e preparazione dovrebbero caratterizzare il “prima”». D'accordo il sindaco di Venzone Amedeo Pascolo che ha ricordato come l'esperienza del terremoto sia un elemento economico importante per i giovani, in quanto la Regione dispone di professionisti di grande valore formati proprio in seguito al tragico evento del '76. Il consigliere regionale Luca Cacitti dal canto suo ha garantito l'appoggio e il sostegno finanziario «ad attività che come quella del “Seismic Risk Management” (che conta 69 iscritti tra ricercatori, professionisti, neo laureati e tecnici della pubblica amministrazione) costruiscono il sapere della gestione del rischio sismico e soprattutto della prevenzione».

Dario Venturini



***pulizia dell'isonzo, stanziati 265 mila euro***

La Regione ha accolto le richieste presentate da tre Comuni per realizzare i lavori che si sono resi necessari dopo l'alluvione del 2009

«Una garanzia per i cittadini»

Via al piano-sicurezza a Gradisca, Sagrado e Farra: la pioggia farà meno paura

TOMMASINI

GRADISCA. Altri 265 mila euro per la realizzazione di opere di sistemazione idraulica sull'Isonzo nei territori comunali di Gradisca, Farra e Sagrado. Ad autorizzare lo stanziamento un provvedimento dell'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, che renderà possibile programmare una nuova fase di pulizia dell'alveo fluviale.

L'importo stanziato a copertura dei lavori è stato reperito utilizzando le economie conseguite nel corso della dei lavori lungo lo stesso Isonzo, realizzati in regime d'emergenza e programmati a seguito dell'alluvione del 25 dicembre 2009.

A illustrare le specifiche del nuovo intervento la nota pubblicata sul sito Internet della Regione: «Lungo il fiume si opererà sradicando la vegetazione, anche di alto fusto, presente nell'area golenale, in particolare sulla riva destra, a monte del centro abitato di Gradisca, e su quella sinistra, a valle della passerella» che collega Gradisca all'abitato di Poggio Terz'Armata (frazione di Sagrado).

Quello che a breve andrà in cantiere sarà, quindi, il secondo intervento di ripulitura dell'alveo del fiume Isonzo da parte della Protezione civile regionale. «Non è un caso – hanno segnalato i tecnici della stessa Protezione civile – che in occasione delle violente piogge del 18 e 19 settembre scorsi si sono potuti notare indubbi effetti benefici nel deflusso delle acque dopo la prima opera di taglio effettuata alla vegetazione presente nell'alveo del fiume».

Una notizia appresa con soddisfazione a palazzo Torriani, con il sindaco Franco Tommasini che ha riconosciuto la valenza di una scelta «che testimonia come all'attenzione del momento determinata dall'emergenza Isonzo la Regione e la Protezione civile abbiano voluto intraprendere anche una seria programmazione, finalizzata al mantenimento di standard di sicurezza ottimali. Non ci si è voluti fermare al rifacimento e all'innalzamento degli argini, comprendendo come le problematiche dell'Isonzo vadano monitorate e affrontate con sistematicità per garantire la tranquillità di un territorio da sempre bersagliato da fenomeni di piena. L'attenzione che l'assessore Riccardi ha dimostrato e sta dimostrando verso le criticità del territorio isontino in generale e di Gradisca in particolare, inoltre, è un segnale forte che la Regione sta dando, non agli amministratori comunali ma ai cittadini».

Marco Ceci

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***avviati i lavori sul varmo***

Camino. Gli interventi antiesondazione saranno realizzati dalla Pc

CAMINO AL TAGLIAMENTO. «Oggi inauguriamo i lavori nei pressi del fiume Varmo che renderanno il cuore del paese di Camino nuovamente sicuro: si tratta di un intervento nell'area antistante all'asilo e alla chiesa che richiedeva quindi la massima urgenza per consentire a questo paese di riappropriarsi di un luogo così importante per la sua vita quotidiana».

Lo ha affermato l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, alla cerimonia che ha dato avvio ufficiale alle opere che si sono rese necessarie dopo il crollo di parte delle sponde del "Varmo" che hanno causato esondazioni nei mesi scorsi al centro del paese. Affidati alla Tecnoscavi di Udine, i lavori sotto la direzione della Pc consisteranno nel rafforzamento della sponda in sinistra idrografica del fiume con legname nelle aree di pregio naturalistico e con calcestruzzo nelle restanti per 235 mila euro.

«Si tratta di un "piccolo miracolo" per celerità ed efficienza per il quale devo ringraziare l'assessore Riccardi e i tecnici della Protezione civile – ha commentato il sindaco Beniamino Frappa -. Solo poche settimane dopo la mia ordinanza dell'11 agosto 2009 che chiudeva l'accesso all'area è stato firmato il decreto per l'avvio delle opere».

Presente oltre al vicedirettore della Protezione civile, Gianni Petris, il vicepresidente della Provincia, Fabio Marchetti.

«Anche la Provincia – ha detto Marchetti – contribuirà al miglioramento della viabilità e dei servizi, appaltando a breve la ribitumatura della strada e l'installazione di una pensilina per gli utenti del trasporto pubblico».

*aiello, triplicati i volontari della protezione civile*

- Udine

AIELLO. Sono triplicati negli ultimi 4 anni i volontari del gruppo comunale di Protezione civile aiellese. «Si lavora a pieno regime – commenta il coordinatore Lorenzo Simeon – varie sono le attività: dal trasporto del sangue del cordone ombelicale, alle emergenze».

I 32 volontari sono impiegati in circa 80 interventi all'anno per un totale di circa trecento interventi negli ultimi 4 anni di attività. Oltre a supportare tutte le associazioni locali, parrocchia e pro loco, nell'organizzazione di feste e celebrazioni, i volontari sono stati presenti nelle emergenze del terremoto d'Abruzzo, nella piena dell'Isonzo lo scorso Natale, nella straordinaria nevicata che ha colpito Valbruna, grazie alla professionalità acquisita nel corso di numerosi momenti di formazione dedicata a migliorare le proprie competenze e ad affrontare situazioni nuove in sicurezza. Non possono mancare le attività svolte con le scuole che hanno visto protagonisti, nella nuova sede, i bambini di Aiello e Joannis.

Gessica Mattalone

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*una maxi-gru per il campanile del redentore*

- Udine

Via Mantica chiude

Domani e martedì via Mantica chiude al traffico. Per terminare l'opera di restauro che ha coinvolto l'intera torre campanaria della parrocchia del Redentore, sarà necessario utilizzare una gru da 250 tonnellate e con un braccio di 100 metri per issare la nuova cuspide. Dopo l'esperienza degli ultimi giorni di settembre, quando il traffico è andato in tilt per la chiusura della via dalle 7, gli addetti ai lavori hanno deciso di lasciare agli automobilisti il tempo utile allo scorrimento dell'ingente flusso d'auto che caratterizza le prime ore della mattina. Lo stop perciò inizierà alle 9.30 per proseguire fino alle 19 di entrambe le giornate.

Per il montaggio della cella campanaria (domani) e la posa della cuspide (martedì), la Polizia municipale ha istituito il divieto di transito in via Mantica e il divieto di fermata nei pressi della parrocchia del Redentore. Gli automobilisti dovranno perciò proseguire lungo il percorso alternativo previsto fra le vie Superiore, Villalta, Castellana e Marinoni, nel tratto compreso fra via Superiore e via Generale Baldissera. Sempre in via Mantica, sarà istituito il doppio senso di circolazione fra il civico 27 e via Baldissera. Anche in quest'ultima strada si circolerà su due sensi nel tratto compreso fra via Marinoni e via Mantica. Negli stessi giorni, dalle 8 alle 18, resterà chiusa alla circolazione anche via del Sale per l'allestimento di un cantiere. Il transito sarà consentito soltanto ai residenti.

Il restauro del campanile si era reso necessario dopo un sopralluogo, nel 2009, della Protezione civile. In quell'occasione gli esperti evidenziarono un reale pericolo di crollo per la torre campanaria perché il peso della cuspide, in cemento armato, aveva dato luogo, nel tempo, a un'importante serie di fessurazioni che pregiudicavano la stabilità del manufatto. Infatti, grazie all'intervento che terminerà in questi giorni, la vecchia cuspide, che arrivava a pesare oltre 30 mila chili, è stata sostituita da una nuova che pesa cinque volte meno, ovvero 6 mila chili.

«Il montaggio della cella campanaria non è un'operazione semplice - spiega l'ingegner Marino Del Piccolo, responsabile dei lavori - perché su una base ottagonale che crea una strettoia, dobbiamo inserire i quattro pilastri che reggeranno la cella. La nuova struttura, che sopporterà il peso della cuspide, si caratterizza per la presenza di una serie di finestrelle a tutto sesto, che serviranno alla ventilazione dei pianerottoli».

Michela Zanutto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

*riuscire ad affrontare le calamità naturali un progetto a pozzuolo*

- Udine

POZZUOLO. Imparare ad affrontare le calamità naturali: è quello che si propone il progetto Prisma (Percezione del Rischio e Sostenibilità nella Montagna di Alpe Adria), avviato nell'ambito di Interreg IV – Italia Austria, cui partecipa il Comune di Pozzuolo del Friuli in qualità di partner associato. I protagonisti sono l'Istituto onnicomprensivo di Tarvisio, la Korner Schule di Klagenfurt, l'Università degli Studi di Udine, la Protezione civile Fvg, il Corpo forestale dello Stato, l'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Tolmezzo e, per quanto riguarda il Comune di Pozzuolo, il gruppo Fesn (Friuli Experimental Seismic Network). La durata del progetto è di 22 mesi. L'iniziativa intende diffondere una cultura della prevenzione del rischio nel contesto transfrontaliero compreso tra il Fvg e la Carinzia, esaminando i rischi naturali paralleli: sismico, idrogeologico, caduta valanghe e incendio. Si tratta di costruire un insieme di pratiche operative che orientino verso comportamenti tesi a raggiungere obiettivi di sicurezza in caso di evento. La scuola sarà il tramite per promuovere uno stile di vita attivo e partecipativo: un processo che non si esaurisce nel progetto, ma spinge a un miglioramento continuo, che il ragazzo perseguirà nel corso della sua maturazione sociale. (p.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***tondo addolorato: un grazie alla julia zaia: ormai questo è il nostro vietnam***

- Attualità

I governatori

TRIESTE. «Sono profondamente addolorato per la tragica morte dei quattro alpini della Julia e per il ferimento di un quinto militare in Afghanistan, ed esprimo il profondo cordoglio mio, dell'esecutivo regionale e di tutti i cittadini del Friuli Venezia Giulia alle famiglie dei Caduti e alle Forze armate». Lo ha detto il presidente della Regione, Renzo Tondo, ricordando in particolare «lo stretto rapporto che lega il Friuli Venezia Giulia al corpo degli alpini e alla Brigata Julia, a cui appartenevano i soldati caduti e quello rimasto ferito nello svolgimento del dovere».

«Un grave lutto - ha aggiunto il presidente - colpisce ancora gli alpini, che oggi sono impegnati in una difficile missione per riportare la pace in quelle terre martorate e verso i quali va la riconoscenza dei nostri cittadini per la solidarietà e l'aiuto concreto che negli anni hanno saputo portare in tutte le grandi emergenze che hanno colpito la nostra regione, ad iniziare da quella del terremoto». «Il nostro pensiero deve andare a questi ragazzi, che vanno in giro per il mondo non per fare la guerra ma per portare la pace, sacrificando la propria vita», gli ha eco l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, intervenendo a Codroipo all'avvio dei festeggiamenti per l'ottantesimo anniversario di fondazione del gruppo alpini.

«Ho appreso con dolore a sgomento della morte dei nostri connazionali in Afghanistan ed esprimo prima di tutto il cordoglio e la vicinanza mia personale e di tutto il Veneto alle famiglie dei Caduti», sottolinea poi il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia. «Per noi veneti - aggiunge Zaia - al dolore e allo sgomento si aggiunge un sentimento tutto particolare rispetto agli alpini, corpo al quale questi uomini appartenevano. In Veneto gli alpini hanno costruito pagine epiche di eroismo, coraggio, senso del dovere». «Si dice che l'uomo è l'animale che più si adatta a tutte le condizioni, ma noi italiani non ci adattiamo mai a leggere un bollettino di guerra», aggiunge il governatore veneto affermando: «In ogni vicenda c'è un inizio, ma deve esserci anche una fine. Ciò vale anche per la missione di pace in Afghanistan che si sta trasformando per il nostro Paese in un nuovo, tragico Vietnam».

***raccolti 2.700 euro alla lucciolata di villa vicentina***

- Udine

VILLA VICENTINA. E' stata un successo la Lucciolata ospitata dal comune di Villa Vicentina, in località Villa '80. Il Sindaco Mario Pischedda, don Armando Zorzin per la Parrocchia e la signora Carmen Gallini per la "Via di Natale" assieme a numerosi partecipanti hanno percorso assieme tre chilometri scortati da polizia municipale, Protezione Civile e assicurazione civica. La serata ha rappresentato un tradizionale momento di incontro per i cittadini animati dallo scopo di rendersi utili e di sostenere la Oltre ai discorsi di rito, la serata si è conclusa con la tradizionale pastasciutta offerta a tutti dal locale gruppo Alpini, tanti dolci e, novità, un'asta con oggetti donati dalla gente e da qualche associazione come "Piume ed Altro".

Il tutto ha permesso di incassare 2.700 euro. Una manifestazione ben riuscita che approda, di anno in anno, nelle quattro località di Villa Vicentina. La tradizione nacque per volontà del parroco don Ettore Rizzatti, scomparso lo scorso aprile e ricordato in questo evento. Dopo la realizzazione delle Case di Natale per ospitare malati in cura al Cro di Aviano e i loro familiari, dal 2009 l'associazione promotrice delle Lucciolate raccoglie fondi per il progetto Sonia ovvero per l'assistenza domiciliare al malato terminale oncologico con personale medico ed infermieristico dell'"Hospice via di Natale". (g.m.)

***dissesto idrogeologico, bidoli: difficoltà a gestire il territorio***

- Pordenone

Dissesto idrogeologico, Bidoli: «Difficoltà a gestire il territorio»

TRAMONTI DI SOTTO. La recente emergenza maltempo ha confermato, una volta di più, le problematiche con le quali si trova a confrontarsi da anni la montagna pordenonese. È il caso della Val Tramontina. Il sindaco di Tramonti di Sotto, Giampaolo Bidoli, partendo dal recente allagamento verificatosi sulla regionale 552, ha denunciato una situazione di dissesto idrogeologico ormai intollerabile.

«Le difficoltà a gestire un territorio così ampio sono innumerevoli e ciò dipende anche dallo spopolamento, che ha comportato la venuta meno delle manutenzioni di boschi e sentieri – ha spiegato Bidoli - La strada provinciale per Campone continua a dare problemi. Si rende, quindi, necessario un completamento dei lavori già eseguiti dall'amministrazione provinciale. La Provincia è intervenuta all'altezza del bivio del Chiarzò con la posa di reti antimasso, ma nei punti non interessati da questi lavori continuano a staccarsi pezzi di roccia. Come amministrazione comunale abbiamo tagliato la vegetazione ma il più resta ancora da completare». Il Comune tramontino ha anche disposto una bonifica della carreggiata che porta a Moschiasinis. Ora, si evidenzia, spetta alla Provincia mettere mano al portafoglio per incrementare la sicurezza su questo tratto di viabilità.

Da parte sua, Fvg strade è chiamata a trovare delle soluzioni ad alcuni problemi ormai cronici della 552. Esistono delle zone attraversate dalla ex statale nelle quali a ogni episodio di maltempo vengono segnalati fenomeni di dissesto.

L'ultimo, in ordine di tempo, si è verificato recentemente con l'interdizione al traffico della strada per quattro ore. A Miar un tombino si è intasato di fogliame e pietrisco, e la carreggiata è stata letteralmente inondata. Vigili del fuoco, operai di enti vari e volontari della protezione civile hanno lavorato a lungo prima di ripristinare la circolazione. (f.fi.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



***lezione di soccorso con la croce rossa*****DOMANI A BANDO**

BANDO. “Come comportarsi in caso di primo intervento sanitario”. Di questo importante tema si parlerà domani sera (ore 20.30) in un incontro che si terrà presso la sede del Consiglio di Partecipazione. L'iniziativa è promossa dalla Croce Rossa Italiana in collaborazione proprio con il Cdp (presieduto da Marino Mingozi). L'incontro rientra nella promozione, informazione e sensibilizzazione dell'attività dei volontari della Cri, e chiunque può partecipare. Anzi, il presidente Mingozi invita i concittadini a partecipare vista l'importanza dell'argomento. (g.c.)

*protezione civile, arriva la colonna mobile*

Marcon. Appuntamento questa mattina con «Provaci anche tu a essere un volontario»

MARCON. «Provaci anche tu ad essere un volontario di Protezione Civile!». E' l'invito che l'assessorato comunale alla Protezione civile e l'associazione Volontari di Protezione Civile Airone Onlus lanciano a tutti i cittadini in occasione di «Un giorno con la protezione civile».

Un'iniziativa organizzata allo scopo di far conoscere gli uomini che formano il reparto, la loro organizzazione, i compiti, i mezzi e le attrezzature in dotazione, sperando possa diventare l'occasione per indurre altri cittadini ad entrare nell'associazione Airone.

Oggi la colonna mobile della Protezione Civile percorrerà le strade del territorio, sostando davanti alle chiese di Gaggio, San Liberale e dei Santi Patroni d'Europa, per dare la possibilità ai cittadini di conoscere i volontari, dai quali potranno avere informazioni sull'attività svolta ed i mezzi e attrezzature impiegati nell'attività operativa. Il ritrovo è a Gaggio alle 10.15 in Piazza Primo Maggio con la presentazione dei mezzi. Alle 10.50 appuntamento di fronte alla Chiesa di San Liberale, in viale Don Sturzo. Alle 11.20 l'arrivo davanti alla Chiesa dei Santi Patroni, in piazza Europa mentre a mezzogiorno al Centro Civico ci sarà l'intervento delle autorità.

Infine alle 12.15 la benedizione dei mezzi in dotazione. Seguirà un piccolo buffet negli spazi del Centro. (m.a.)

*(senza titolo)*

- Nazionale

#### VENEZIA CANDIDATA

Assemblea agenti marittimi

Verrà presentata nei prossimi giorni a Varna, in Bulgaria la candidatura italiana a ospitare l'assemblea mondiale della Fonasba (Federazione agenti marittimi), che rappresenta i broker navali e gli agenti marittimi di tutto il mondo, per l'anno 2012. Il nostro paese presenterà ufficialmente la candidatura di Venezia.

#### CANOTTIERI DIADORA

Stamane le gare sociali

Gare sociali della Canottieri Diadora oggi. Dalle 10.30 prove di canoa, canottaggio e di voga alla veneta con sandoli a quattro remi. Alle 11.45 premiazioni e brindisi con tutti i partecipanti.

#### VIA SANDRO GALLO

Asfalto con...l'onda

Proteste dei residenti per le condizioni dell'asfalto di via Gallo a ridosso del marciapiedi nel tratto adiacente l'incrocio con via Zulian. Dopo alcuni lavori, il nuovo asfalto crea pericolose ondulazioni. Ciclisti a rischio.

#### AL PLANETARIO CIVICO

Osservazione di Giove

Oggi alle 16 appuntamento al Planetario con le lezioni degli astrofili veneziani. Tema del giorno sarà Giove.

#### PROTEZIONE CIVILE

Corso antincendio al Lido

La Protezione civile del Lido organizza un corso antincendio rischio medio che si svolgerà in giornata unica. Il costo è di 156 euro. Al termine, dopo aver superato una prova scritta e pratica, verrà rilasciato regolare attestato. Informazioni al 345.1299109.

*(senza titolo)*

- Provincia

SCORZE': LA FESTA

L'assessore si sposa

Oggi alle 11 l'assessore alla Protezione civile del Comune di Scorzè Francesco Tranossi sposerà Silvia Scapinello, agente assicurativa. Il matrimonio sarà celebrato in municipio dal sindaco Giovanni Mestriner e poi ci sarà un aperitivo con parenti e amici. Martedì la coppia partirà per New York per il viaggio di nozze.

MIRANO: IL PREMIO

La Ragnatela

Anche quest'anno la guida dei ristoranti del Gambero Rosso ha premiato il ristorante la Ragnatela con tre «gamberi», massimo riconoscimento per le trattorie. Domani i titolari saranno a Roma per ritirare il premio. Lunedì 18 invece ritireranno a Torino la «chiocciolina» di Slow Food.

SANITÀ DI TURNO

Farmacie

Zianigo: Eredi Giantin, via Scortegara 116. Martellago: Trevisani, via Castellani 6. Oriago : Favero, via Venezia 119.  
Bojon di Campolongo Maggiore: Grigoletto, via Villa 150.

***via gli alberi dall'area golenale dell'isonzo*****GRADISCA. INTERVENTO DA 265MILA EURO DELLA PROTEZIONE CIVILE**

GRADISCA Proseguiranno con ulteriori 265 mila euro le sistemazioni idrauliche sull'Isonzo, nell'ambito dei comuni di Gradisca d'Isonzo, Sagrado e Farra d'Isonzo. Grazie a un provvedimento dell'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, infatti, sarà possibile programmare una nuova fase di pulizia dell'alveo utilizzando le economie conseguite nel corso della realizzazione dei lavori lungo lo stesso Isonzo programmati a seguito dell'alluvione del 25 dicembre 2009.

Lungo il fiume si opererà sradicando la vegetazione, anche di alto fusto, presente nell'area golenale, in particolare sulla riva destra a monte del centro abitato di Gradisca e su quella di sinistra a valle della passerella Gradisca-Sagrado. Si tratta del secondo intervento di ripulitura dell'alveo dell'Isonzo da parte della Protezione civile regionale: non è un caso, infatti, segnalano i tecnici, che in occasione delle violente piogge del 18 e 19 settembre scorso si sono potuti notare indubbi effetti benefici nel deflusso delle acque dopo la prima opera di taglio effettuata alla vegetazione presente nell'alveo del fiume.

***un esercito interforze per garantire la sicurezza***

- Gorizia

TRIESTE Per il sicuro svolgimento della 42.a edizione della Barcolana è stato predisposto un complesso dispositivo di sicurezza in mare, costituito da uomini e mezzi della Guardia Costiera, della Polizia, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, dei Vigili del Fuoco e del 118 con l'ausilio della Croce Rossa Italiana e della Protezione Civile regionale.

Per la circostanza alla Sala operativa della Guardia Costiera di Trieste, cui è affidato il coordinamento delle operazioni di ricerca e soccorso in mare, si affiancherà nella stessa sede una “sala regia” costituita da rappresentanti di tutte le Forze di Polizia coinvolte, nonché dei servizi sanitari e di protezione civile per la gestione dei rispettivi mezzi impegnati nella manifestazione.

*fanghi tossici, torna l'allarme*

## UNGHERIA

Evacuati 2 paesi, a rischio una parete del deposito della fabbrica d'alluminio

BUDAPEST È di nuovo altissima la tensione nella zona ungherese inondata lunedì da un fiume di fanghi tossici. La parete settentrionale del serbatoio che ha già causato la fuoriuscita di quasi un milione di metri cubi di liquami tossici è indebolita e rischia di cedere. Lo stesso premier Viktor Orban ha riconosciuto che la situazione è «molto grave» e non ha escluso il rischio di un nuovo cedimento.

Il Comune di Devecser, colpito dall'esondazione di fango rosso di cinque giorni fa, è stato dichiarato da ieri ufficialmente «chiuso» da polizia e protezione civile: i circa 6mila abitanti sono stati evacuati con oltre un centinaio di veicoli militari e cinque vagoni ferroviari. Metà degli abitanti aveva lasciato il comune spontaneamente e ora nessuno viene fatto più entrare in paese dalle forze dell'Ordine. Secondo gli esperti, sembra molto probabile che un argine a Nord del deposito causa del disastro possa cedere e che altri circa 500mila metri cubi fango rosso si possano riversare sui comuni di Kolontar e Devecser. A Devecser ieri si è riunito un Comitato di difesa e sta ascoltando Zoltan Bakonyi, amministratore delegato della Mal, l'azienda responsabile del disastro ecologico. L'altra notte sono iniziate le operazioni di evacuazione del villaggio di Kolontar, epicentro del disastro ambientale provocato dall'impianto di alluminio di Ajka.

L'allontanamento degli 800 abitanti è stata decisa dalle squadre di soccorritori preoccupati da una nuova marea di fango rosso.

***torrente rabuiese***

## REGIONE

Leggo su "Il Piccolo" di domenica 3 ottobre alla pagina Trieste Provincia, che il consigliere regionale Ferrone (Partito Pensionati) ha fatto un'interrogazione alla giunta regionale riguardo alla pulizia totale del torrente Rabuiese che scorre nel territorio del Comune di Muggia. Tengo ad informarlo che subito dopo le ultime piogge il comune su segnalazione dei residenti e della Protezione Civile ha immediatamente provveduto a mettere in sicurezza i punti più a rischio come ad es. il ponte che porta all'autodemolizione Romolo e quant'altro. "Come ben sa", consigliere Ferone, il torrente in questione è di pertinenza del Demanio delle acque. Il Comune comunque si è prontamente attivato facendo richiesta alla Regione della somma necessaria per eseguire la suddetta pulizia. Sarà compito del Comune di Muggia quando riceverà questa somma dare prima possibile inizio ai lavori di risanamento mettendo in sicurezza il torrente. Signor consigliere Ferone a lei che fa parte della maggioranza in Regione il compito di accelerare l'iter burocratico in modo che il Comune di Muggia riceva prima possibile la somma richiesta per iniziare i lavori.

Piero Robba

Cittadini per Muggia



*corripavia, anche bourifa tra i favoriti - maurizio scorbati*

- altre

CorriPavia, anche Bourifa tra i favoriti

Lotterà per la vittoria con Amor. Tra le donne il pronostico è per Dossena e Giarda

**MAURIZIO SCORBATI**

PAVIA. Colpo grosso degli organizzatori della CorriPavia. Domani, alla partenza dell'8ª edizione della mezza maratona, ci sarà anche Migidio Bourifa. Atleta italiano, di origine marocchina, 41enne, specialista della maratona, Bourifa corre per l'Atletica Valle Brembana ed è allenato da Massimo Magnani. Vanta 12 presenze in nazionale, ha vinto due titoli italiani di maratona. Lo scorso anno a New York si è piazzato 13º, primo atleta europeo classificato, con il tempo di 2h16'01".

Si annuncia dunque battaglia per la vittoria della mezza maratona pavese, perché Bourifa dovrà fare i conti con Rached Amor, tunisino che vanta un personale di 1h 01'53" ma che comunque viaggia sempre attorno all'1h 07'. Alle loro spalle, pronti ad approfittare di un eventuale calo di Bourifa e Amor, ci sono due italiani, Massimo Galliano, trionfatore al «Monviso Vertical Race», ed il bergamasco Mirko Canaglia. Fra le donne favorita è la pavese d'adozione Sara Dossena, già vincitrice lo scorso anno; outsider la lomellina dell'Avis Gambolò, Loretta Giarda.

Complessivamente sono 1350 gli atleti agonisti al via, mentre crescono i non agonisti, che sono circa 300, ma hanno tempo fino a domattina per regolarizzare la posizione. I non agonisti che affrontano la prova degli 11 km e i bambini e le famiglie della «Family & Happy Meal Run» di 2,5 km possono iscriversi fino alle 9: i primi al costo di 12 euro, i secondi gratuitamente. Per i concorrenti delle distanze più lunghe l'iscrizione dà diritto ad una maglietta celebrativa dell'evento ed un pacco di prodotti riso Scotti.

Le iscrizioni si possono effettuare oggi e domattina nel cortile del castello Visconteo. Da segnalare il successo della «MiniCorriPavia scuole»: l'idea di premiare gli istituti con più iscritti si è rivelata vincente, anche grazie alla collaborazione dell'assessore comunale all'istruzione, Roberto Faldini. A tutti gli iscritti sarà consegnata una medaglia; le elementari vincenti avranno in premio dei libri, alle medie andrà del materiale didattico.

Intanto la macchina organizzativa procede spedita: sono stati appesi su tutto il percorso 800 volantini che avvisano i pavesi del passaggio domani della mezza maratona: in questo modo i residenti sapranno come comportarsi. Sono comunque circa 150 i volontari che presiederanno vie e piazze, di cui un centinaio fanno parte della Protezione Civile, che si sono mobilitati per l'avvenimento per garantire, insieme a polizia locale, carabinieri, guardia di finanza e poliziotti, la sicurezza di tutti i partecipanti. Come lo scorso anno le forze dell'ordine hanno previsto anche alcune pattuglie che sorveglieranno i parcheggi nei dintorni del castello per impedire eventuali furti o danneggiamenti alle auto dei concorrenti.

Da oggi pomeriggio alle 15 fino a sera, intanto, i concorrenti potranno ritirare nel cortile del Castello Visconteo i pettorali; subito dopo è stata allestita sotto il porticato una cena "ad hoc" per atleti ed accompagnatori, una serata golosa e ricca di carboidrati, composta da un buon piatto di risotto, una fetta di torta ed un bicchiere di vino dell'Oltrepò. E domani dopo la gara maxi pasta party curata dal Gs FotoGarbi di Carlo Maestri, mentre la confraternita della Raspadura offrirà riccioli di gustoso formaggio grana giovane. Una curiosità: sarà possibile lasciare, sempre nel Castello, le proprie scarpe da corsa usate per consentire il riciclo dei materiali.

***i pompieri vogheresi e pavesi lavorano in liguria***

- Nazionale

Aiutano colleghi e popolazioni colpite dall'alluvione. Ci sono anche turni di 24 ore senza pause

VOGHERA. Da Voghera e Pavia a Genova Sestri Ponente, Cogoletto e Varazze, per aiutare i colleghi e le popolazioni colpite dall'alluvione di lunedì scorso.

Da mercoledì mattina, numerosi vigili del fuoco giunti dal comando provinciale di Pavia sono impegnati nell'opera di soccorso alle comunità colpite da una pioggia battente che in poche ore ha fatto esondare torrenti e corsi d'acqua, allagando centinaia di abitazioni e scantinati. Dato che sono numerosi i vigili del fuoco residenti a Genova e in Liguria ma effettivi presso i distaccamenti di Voghera e Pavia (alcuni sono anche capi-squadra), il comando provinciale ha mandato di preferenza loro: ma ci sono anche i vogheresi-doc. Quasi tutti hanno trascorso lunghi periodi di servizio nelle zone colpite dal terremoto dell'anno scorso in Abruzzo. Vista la vicinanza, i pompieri del comando provinciale fanno turni di 24 ore, alternandosi tra Pavia e Genova. I vigili del fuoco vogheresi, in particolare, stanno alternandosi per il recupero di un'ampia rimessa sotterranea in via Leoncavallo a Sestri Ponente, che conteneva oltre 200 auto, completamente riempita di fango dall'esondazione del torrente Cantarena. Ieri, a cento metri da lì, altri vigili del fuoco hanno recuperato il corpo di un giovane morto annegato dopo essere stato travolto dalla piena. (p.fiz.)

*L'atmosfera moderna dell'antico crotto*

albavilla

Visita al «Baghett», tra le strutture aperte nella festa che si conclude domani

ALBAVILLA (Al. Gaff.) All'anagrafe immobiliare, la sua costruzione risale alla fine dell'800. Correva l'anno 1892, infatti, quando Baldassarre Ciceri decise di erigere la sua casa in via Magenta, realizzando non solo l'immobile che poi ospiterà la sua famiglia per generazioni, ma anche «regalandosi» un crotto di proprietà per stagionare vino, formaggi, salumi e, soprattutto, vino. Alla Festa dei crotti (oggi e domani è in programma il secondo dei due fine settimana di apertura), il «Crott da Baghett» è lì, ancora una volta, pronto a mostrarsi in tutta la sua austera bellezza, forte di un passato rurale che l'accomuna a tutti gli altri antri del paese e, al contempo, differente per la veste rivisitata che i suoi proprietari hanno deciso di dargli.

Tra gli otto crotti aperti (Roscio e Murneè di via Roscio, Baghett di via Magenta, de la Fous e Ciòca di via Foce, dai Cichinela e Felicino Giobbia di via ai Monti, Italia di via ai Crotti), quello da Baghett è l'unico in qualche modo adattato al gusto del tempo, con un'illuminazione studiata ad hoc e un allestimento che cambia di anno in anno a renderlo particolare.

La sua «riscoperta» - sempre che così possa essere detto - risale al 2008, quando i proprietari pensarono di scrostarne la volta per riproporre l'affascinante costruzione in pietra all'epoca coperta dall'intonaco. Fu quello l'anno della riapertura, con la partecipazione alla festa promossa dalla pro loco di Albavilla e la proposizione agli appassionati di un gioiello altrimenti destinato alla vista di pochi eletti. Grazie ai getti d'aria che fuoriescono dalla parete di roccia retrostante, la temperatura del crotto non si sposta mai dai 12 ai 14 gradi centigradi, tepore quasi ideale nelle fredde giornate d'inverno, in verità un po' troppo contenuto durante gli afosi pomeriggi estivi.

Fu il figlio del Baghett, Ottorino, ad aprire la struttura del padre alla collettività: per svariati decenni, infatti, l'uomo schiuse le porte della sua proprietà agli altri contadini del paese che, a titolo del tutto gratuito, poterono contare su un luogo assai indicato per fare maturare il vino frutto del lavoro sui campi. In epoche più recenti toccò ai figli Alfio, Assunta e Luigi l'onere di invitare amici e conoscenti a goderne, mutando via via la destinazione a luogo privilegiato dove raffreddare d'estate meloni, angurie e frutta di stagione.

In questo fine settimana come nello scorso, l'apertura a tutti, con la volontà di consegnare ad Albavilla quel ricordo della comunità rurale che più non c'è ammodernato da tocchi di magia offerti dalla tecnologia attuale.

La Festa dei crotti - come detto - ha vissuto le sue proime due giornate lo scorso fine settimana, dopo l'inaugurazione ufficiale all'interno del Crott dal Murneè.

Oggi e domani, vendita di uva nelle varie frazioni del paese, concorso di pittura sul tema «Lungo la via dei crotti», mostra micologica ed esibizioni musicali qua e là per gli angoli più caratteristici del tracciato. Non mancheranno un mercatino dell'artigianato, l'esposizione dei mezzi della protezione civile, la «burulada» e la vendita di salumi, vino e dolci del posto.

<!--

*Troppe domande e il sindaco rifiuta di parlare in aula*

cernobbio

Troppe domande

e il sindaco rifiuta

di parlare in aula

Interpellanze a raffica sui problemi del paese

«Minoranza scorretta». E ora è proprio guerra

CERNOBBIO Il gruppo di minoranza è in fibrillazione: quattro interrogazioni iscritte all'ordine del giorno dell'ultima sessione consiliare soltanto due hanno ottenuto risposta, quelle riguardanti il dibattuto problema dello svincolo nord della galleria in direzione di Moltrasio lungo la Regina e il completamento della stazione di pompaggio dei reflui in via Regina, accanto alle scuole. Le altre due, riguardanti «l'attivazione del piano di emergenza comunale nonché il piano di manutenzione e bonifica del territorio» e «l'adozione di un piano per la sicurezza stradale» non hanno avuto seguito. A fronte dell'entità degli interrogativi posti dai consiglieri Ivana Ferrario e Domenico Zumbè, al sindaco sono saltati i nervi con un richiamo rivolto all'opposizione perché osservino quelle che ritiene le regole sancite dallo statuto in merito a mozioni e interpellanze.

«Anch'io ho fatto parte della minoranza - ha detto la Saladini - ma ho sempre rispettato i regolamenti. Se si chiede conto su una determinata cosa la risposta viene data per quell'unico argomento, non si possono tirare in ballo un'infinità di temi. Capisco l'ambizione della minoranza di trovare spazio sul giornale ma certi principi vanno osservati, altrimenti sembra che per porre rimedio a tante presunte manchevolezze a Cernobbio debba essere addirittura chiamato l'esercito». Spetterà al presidente del consiglio comunale Valter Colombo dirimere una vertenza che sta diventando incandescente. Per la prima interrogazione infatti non sono state date risposte in merito all'emergenza causata da piogge abbondanti, alle strade che assumono le sembianze di torrenti, ai tombini sistematicamente intasati, ai timori dei residenti nella zona sottostante lo scavo di Gentrino, ai detriti che scendono per via Ortigara e sfiorano la cappellina di Asnigo, alla situazione idrogeologica di Mornello, al piano di protezione civile, al timore di caduta massi all'Oliera, alla melma giacente nella roggia Molinara, alle condizioni del torrente Cosio, al degrado della montagna.

Gli interrogativi posti da Domenico Zumbè, invece, hanno riguardato la sicurezza stradale in generale, i gruppi di ciclisti che passano con il semaforo rosso attraverso la Strettoia, i rischi derivanti dall'assenza di vigili all'uscita pomeridiana dei bambini della scuola di Campo Solare, il passaggio di un gran numero di mezzi pesanti per la via Nosedà con ripercussioni negative per la stabilità della cappellina di Asnigo, monumento nazionale.

È la prima volta negli ultimi 50 anni di storia del consiglio comunale di Cernobbio che succede un bisticcio del genere. Il presidente del consiglio, secondo la capogruppo di Progetto Cernobbio Irene Fossati, «dovrebbe riconsiderare la situazione e riconvocare l'assemblea onde dare risposte a chi rappresenta i cittadini. È quindi urgente indire una riunione dei capigruppo».

Marco Luppi

<!--

*La protezione civile ringraziata*

il dono

La protezione

civile

ringraziata

(V. Fa.) Erano invitati anche i volontari della protezione civile nella riunione dei commercianti e dell'assessorato.

L'occasione riguardava la consegna di un raccolta di fondi che i commercianti hanno scelto di destinare al gruppo.

Alla protezione civile serviranno per acquistare nuove attrezzature ed equipaggiamenti. Un'idea molto pratica è già circolata. Saranno acquistati i pantaloni impermeabilizzati per affrontare gli interventi nelle rogge e sotto la pioggia. Circa 2000 mila euro l'importo che servirà ad per rifornire il parco equipaggiamenti. Un regalo, uscito dal passaparola fra gli esercenti, ma al quale anche il comune ha offerto qualche disponibilità. Nelle intenzioni del presidente Michele Riva, il sostegno economico ricambia il servizio costante dei ragazzi della protezione civile per la buona riuscita delle manifestazioni organizzate in città.

<!--

*Frana all'Angelone, sentiero in sicurezza*

introbio

Per i tecnici non ci sono massi mobili, mentre le guide forniscono vie alternative a chi sale in quota

INTROBIO I tecnici hanno dato il loro responso dopo la frana dello Zucco Angelone: «Non c'è pericolosità, a detta dei geologi. Lunedì è prevista una nuova ispezione per verificare se non ci sono stati altri movimenti, anche se a detta loro non ci sono massi mobili». Con queste parole il sindaco Fernando Rupani trasmette tranquillità alla vigilia del weekend, quando ci saranno delle persone che potrebbero avventurarsi da quelle parti. La frana roboante è scesa lontano dalle vie di arrampicata, in un pezzo di montagna che viene solo attraversata per raggiungere il quarto sperone.

La «Casa delle guide» ha provveduto ieri a mettere in sicurezza il sentiero: «Ci ha chiamato il sindaco per avvertire della situazione chi arrampica. Abbiamo liberato il sentiero sotto l'Angelone - afferma Fabio Lenti che ieri ha lavorato sulla frana -, per dare la possibilità a chi passa di farlo velocemente e non rischiare. Abbiamo messo invece una corda fissa in alto, perché non si può più andare al quarto sperone. Abbiamo lasciato detto che chi vuole, deve salire dal terzo sperone ed esce senza fare il canalone. Le vie d'arrampicata comunque non sono state toccate».

Per chi conosce bene la zona, la frana di mercoledì notte è caduta a metà del quarto sperone, al centro della parte, a sinistra del tetto della via Anabasi e ha cancellato il sentiero di accesso. Le vie non sono state toccate tranne il facile traversino di Anabasi che è stato interrotto.

La raccomandazione è stata diffusa anche sul bollettino di «Montagna sicura» diffuso proprio dalla «Casa delle guide», dove si invita all'accesso dal terzo sperone poiché «ci sono ancora sassi in bilico al di sopra del canale». La frana dell'Angelone sembra quindi circoscritta all'episodio che ha fatto tanto rumore nella notte di mercoledì, poiché ha fatto sobbalzare molte persone che a Pasturo hanno sentito quei massi rotolare dall'alto nel canalone tra Introbio e Barzio.

In tanti hanno chiamato i vigili del fuoco di Lecco dando l'indicazione che qualcosa era successo sulla montagna di fronte a loro.

Mario Vassena

<!--

*Ed ora monitoraggio della collina*

CASTELLO BRIANZA - il rientro degli sfollati

(f. alf.) Anche se l'emergenza è finita, a Castello quanto accaduto l'altro giorno ha insegnato che la collina va tenuta sotto stretta osservazione. Lo smottamento del 1976, quello del 2002 e quello del 2010 insegnano che solo una costante attenzione può garantire la sicurezza di tutte quelle famiglie che vivono ai piedi della collina.

Per questo motivo, all'indomani del rientro dei 60 sfollati nelle proprie abitazioni, il sindaco Luigia De Capitani ha annunciato che «quanto prima convocherò una riunione con il gruppo della protezione civile. Chiederò loro di tenere sotto controllo la situazione e di inserire i sopralluoghi sui fianchi della collina nel loro programma di interventi». Già nei prossimi giorni, per verificare che non vi siano altri sassi instabili o situazioni potenzialmente pericolose, il sindaco disporrà la verifica di tutto il fianco della collina. «In questo modo ? ha spiegato ? potremo stare tranquilli per un po', evitando di ritrovarci nella stessa situazione di martedì fra due o tre settimane».

Nel tardo pomeriggio di giovedì, tutti gli evacuati hanno potuto fare rientro nelle proprie abitazioni, abbandonate in fretta e furia poco meno di 48 ore prima. E, ancora una volta, fondamentale è risultato l'aiuto del gruppo di protezione civile di Castello, che con i suoi 25 uomini ha aiutato la popolazione a rientrare a casa. «Quando ho revocato l'ordinanza, ho staccato la spina ? ha dichiarato il primo cittadino. ? Dopo due giorni, ero davvero molto stanca. La gente ha accolto la notizia con immensa gioia. E io ne sono stata felice». Prima che anche questa storia possa essere archiviata, resta da scrivere l'ultimo capitolo. «Lunedì, i due massi saranno demoliti. L'esplosione dovrebbe avvenire nelle prime ore della mattinata. Quando? Decideremo domani. Poi, per il futuro, per evitare che fatti del genere avvengano di nuovo, occorrerà tenere costantemente sotto controllo la collina».

<!--

***molteno Scontro con auto: gravissimo ciclista di Sirone***

incidente

molteno

Scontro con auto: gravissimo ciclista di Sirone

MOLTENO(p. zuc.) Un incidente stradale dalle gravi conseguenze è avvenuto ieri all'incrocio tra la strada provinciale 49 e l'imbocco della superstrada 36. Ad avere la peggio è stato il sironese Ambrogio Mauri, 54 anni, rimasto coinvolto nello scontro con un'autovettura, condotta da un cittadino di Molteno.

Erano circa le 13.30: l'uomo, che lavora per l'«Arredomarket» affacciato proprio sulla Lecco-Milano, stava raggiungendo la ditta in bicicletta come spesso accadeva, secondo la testimonianza dei concittadini che, nell'ora di punta della pausa pranzo, lo incontravano sulla via dell'andata o del ritorno dai rispettivi luoghi di lavoro. Ieri Mauri stava pedalando lungo l'ultimo tratto della provinciale, diretto appunto da Molteno (ovvero, da Sirone dove abita in via Cavour) verso Rogeno. In direzione opposta è ripartita all'improvviso la Fiat «Gran Punto» condotta da un 46enne di Molteno, il quale fino a quel momento era rimasto fermo per lasciare passare un'altra auto che viaggiava nella medesima direzione del ciclista; la «Gran Punto» avrebbe dovuto immettersi sulla 36 con direzione Lecco. Passata la vettura, il moltenese ha intrapreso la manovra ma evidentemente ? stando ai primi rilievi compiuti dalla Polizia stradale di Seregno - senza accorgersi in tempo del sopraggiungere anche della bicicletta. L'urto è stato violento; il sironese ha riportato un grave trauma cranico-facciale, oltre che alla schiena. Immediatamente soccorso, è stato trasportato in elicottero all'ospedale «San Gerardo» di Monza. Sposato, padre di due figli, Ambrogio Mauri è noto e stimato a Sirone anche per l'appartenenza al gruppo di Protezione civile nel quale si prodiga per diverse necessità del paese tra cui le conseguenze delle ultime nevicate.

<!--



*Uno speleosub in difficoltà, arriva Gigi Casati*

in francia

Lo speleosub lecchese Gigi Casati con il suo team svizzero è l'ultima speranza di uno sfortunato collega speleo subacqueo intrappolato nella grotta Dragonniere de Gaud ad Ardeche, in Francia. E' Casati la speranza maggiore di recuperarlo. I soccorritori inglesi entrati nel pomeriggio di martedì sono tornati indietro dopo aver trovato la galleria occlusa da massi a 780 metri dall'ingresso. Visto lo sviluppo della frana, si è deciso di provare ad intercettare la risorgenza oltre il crollo, dall'esterno della grotta, con degli scavi. Di qui l'intervento di Casati che si è già immerso fino ad una profondità di -40 metri, con lo scopo di verificare la possibilità di oltrepassare la frana nell'intento di proseguire la ricerca dello speleosub disperso.

<!--

*La Protezione civile si esercita: domani ottanta volontari a Gera*

Delebio

La Protezione civile si esercita:

domani ottanta volontari a Gera

DELEBIO(a.a.) Coinvolgerà più di 80 volontari provenienti da quattro gruppi comunali, il gruppo mandamentale, il soccorso alpino volontario e quella della Guardia di Finanza, la giornata di esercitazione coordinata dalla protezione civile della Comunità montana di Morbegno che si terrà a Delebio domani in località Gera. Una mattinata dedicata alla formazione e alla sperimentazione sul campo di attività di intervento in caso di emergenza con la definizione di procedure e competenze nei differenti scenari, per dare strumenti concreti di intervento ai componenti delle squadre organizzate nei singoli Comuni. L'iniziativa segue di qualche settimana la serata di approfondimento dedicata all'attività di ricerca di persone scomparse che è stata rivolta ai volontari dei comuni di Piantedo, Delebio, Andalo e Rogolo, gli stessi che prenderanno parte all'esercitazione.

A coordinare le attività sarà il gruppo mandamentale di protezione civile, guidato da Stefano Marieni: «Quest'anno è già stata organizzata l'esercitazione mandamentale - spiega - che ha coinvolto tutte le istituzioni e gli organismi che vengono chiamati a prendere parte alle attività di soccorso in caso di calamità o emergenze di vario tipo. Quella a livello comunale in programma a ottobre sarà un'esercitazione, e non una simulazione, meno complessa ma che proporrà diversi scenari tra cui l'evacuazione di alcune frazioni, l'intervento in caso di esondazione di canali di fondovalle, le procedure di comunicazione e di trasporto di squadre in elicottero.

<!--

*Pompieri e volontari, patto per la protezione civile*

siglato l'accordo

In prefettura il coordinamento in caso di calamità. Prosegue la collaborazione su vespe e calabroni

(p.pr) Un accordo che apre una collaborazione diretta e continua fra vigili del fuoco e volontari di protezione civile e che mette sul piatto, oltre a questa collaborazione, anche la volontà di rafforzare altri aspetti che riguardano la sicurezza in caso di calamità naturali.

È questo il contenuto dell'intesa firmata ieri mattina dal prefetto di Varese, Simonetta Vaccari, dal presidente della Provincia, Dario Galli e dal comandante dei vigili del fuoco di Varese, Vincenzo Lotito. «Si tratta di un accordo importante ? spiega il prefetto ? che tocca diversi aspetti: dalla formazione dei volontari alla partecipazione dei vigili del fuoco alle simulazioni di emergenza, per proseguire con l'impegno nella disinfestazione da vespe e calabroni, fino alla campagna relativa ai presidi acquatici sui nostri laghi». Su quest'ultimo fronte, in particolare, la prospettiva è quella di arrivare alla attivazione di un soccorso lacuale di tipo non solo tecnico, ma anche sanitario. Per l'emergenza estiva dovuta a imenotteri (vespe e calabroni) l'obiettivo è quello di rinnovare per gli anni a venire l'impegno che già la scorsa estate ha visto in azione i vigili del fuoco.

Un'intesa ampia, dunque, che ha una valenza molto innovativa soprattutto per l'aspetto che riguarda il collegamento tra vigili del fuoco e volontari della protezione civile. «Questo ? spiega Lotito ? è l'elemento più nuovo perché ci permetterà in futuro di organizzare corsi di formazione rivolti ai volontari di protezione civile con i quali sarà poi possibile coordinarsi nel migliore dei modi in caso di emergenze e di interventi». La firma è stata apposta nei locali sopra la prefettura dove ha trovato sede la centrale unica voluta dagli stessi enti al fine di coordinare gli interventi in caso di calamità naturali. «Si tratta ? dice Galli ? di un altro tassello per assicurare una sempre maggiore sicurezza del nostro territorio».

<!--

***40 uomini Protezione civile Lombardia in aiuto a Liguria***

Sabato 09 Ottobre 2010 18:22 Notizie - Lombardia e Nord-Ovest

(Sesto Potere) - Milano - 9 ottobre 2010 - Sono già al lavoro a Varazze (Savona) i 40 uomini della Protezione civile lombarda inviati in Liguria insieme a 5 mezzi (bobcat e ribaltabili di piccole dimensioni) per aiutare a ripulire la cittadina dal fango dopo l'alluvione della scorsa settimana.

Lo fa sapere l'assessore regionale alla Protezione Civile, Polizia locale e Sicurezza Romano la Russa, spiegando che "in questo modo si rafforza la collaborazione fra le due Regioni, che già la scorsa estate aveva dato grandi risultati soprattutto per quanto riguarda la lotta agli incendi boschivi".

Una collaborazione che era stata lodata anche dal capo del Dipartimento di Protezione Civile nazionale Guido Bertolaso il quale, proprio in Liguria lo scorso 9 settembre, aveva auspicato che tale modello di collaborazione potesse essere esteso presto anche ad altre Regioni.

"Esperienze di questo tipo - conclude La Russa - dimostrano che insieme si è ancora più pronti e preparati ad affrontare le emergenze. E' dunque questo il modo migliore per far crescere ciascuna realtà".

*Ora si vive con l'incubo frane*

ad alto rischio decine di abitazioni vicino al chiaravagna, al molinassi e al cantarena  
Emergenza sulla collina di Sestri: più di cinquanta persone sono rimaste senza casa

Roberto Sculli

GLI ARGINI dei torrenti non esistono più e dai boschi sono arrivati fango a quintali e alberi a decine, e con l'acqua hanno devastato tutto. È piovuto ma è come se fosse caduta una bomba, sulle alture di Sestri, ma la bomba, così la descrivono gli abitanti, è stata solo l'inizio. Perché ogni giorno, ogni ora che passa potrebbe piovere di nuovo e il terreno, colline intere, potrebbero sgretolarsi e chi abita lì, che già fa i conti con l'isolamento e la paura, rischierebbe di non poterlo raccontare. Sono passati cinque giorni dall'alluvione e l'incubo di trascorrere anche solo un giorno fuori da casa continua a materializzarsi, diffondersi. E il peggio è che per tornare a dormire sotto il proprio tetto, per decine di persone sparse per tutto il ponente - sono oltre cinquanta quelle già sgomberate - ci vorrà molto di più. «Ma nessuno di preciso sa quanto», sospira Nicoletta Piccardo, al civico 9 di via Superiore, Briscata piccolo nastro d'asfalto che costeggia il torrente Molinassi. Lei e la sorella Maria Teresa sono arrivate per assistere Giuseppina Bruzzone e Giacomo Piccardo, che hanno 84 e 83 anni e, da ieri pomeriggio, hanno lasciato la casa che abitano da quando erano bambini. «Per Giacomo ci arrangiamo noi, ma Giuseppina non sta bene, ha sempre bisogno di ossigeno e ha il letto che si alza con la manovella». Così, ieri pomeriggio verso le tre, sono arrivati i militi della Croce Verde di Sestri, a bordo di un Porter, perché un mezzo più grande non ci passa, in quella strada, e l'hanno caricata a bordo, destinazione ospedale Padre Antero. «Starà lì, almeno per qualche giorno - dicono i familiari - ma la frana che minaccia la casa è grossa e ci vogliono tempo e tanti soldi per sistemare il terreno.».

Tutta la collina stretta tra il Molinassi, il Chiaravagna e il Cantarena sembra una zona di guerra. La pioggia ha strappato l'asfalto e cancellato strade, ha divelto ringhiere e i torrenti, zeppi di detriti di ogni tipo, non hanno più un posto dove scorrere. Da via Rollino a via Gneo, da via Cassinelle a via Superiore Razzara.

In cima a via Superiore Briscata, dove altre famiglie, ieri sera, hanno lasciato le loro case, verso le 17 sono radunati una ventina di ragazzi. Sedici, diciassette anni, badile alla mano. Sono gli amici di Filippo Traverso, che lì nel bosco ci abita, e tutti assieme spalano fango. «Si sono fatti venire i calli alle mani, per aiutarci - dice Mina Astori - non si sono mai fermati».

Tante case in città sono a rischio ma quel nucleo di sette famiglie, che abita a fianco del Molinassi e alla congiunzione di altre tre ruscelli, è forse l'emblema di una natura furibonda, che ha accartocciato nel giro di venti minuti ogni barlume di civiltà. «Il torrente - ricorda Francesco Traverso - ha spezzato in due il palo telefonico. Speriamo che tutto questo disastro serva a cambiare le cose». Perché, aggiunge il vicino Giorgio Traverso - ma «non sono parente» - «si devono rendere conto che l'alluvione di Sestri nasce qui, su queste colline. Con gli alberi tagliati e non rimossi, con la manutenzione inesistente». Andrea Vaccari è tra quelli che non dovrà andarsene, «ma è lo stesso un dramma, sono apicoltore e ho l'attività qui, e ora sarò fermo per chissà quanto».

Prima arrivano i geologi e gli ingegneri. Poi i vigili urbani. Suonano il campanello ed è come una sentenza. «Nel primo pomeriggio - continua Francesco Traverso - abbiamo saputo che, questa sera, avremmo dovuto andarcene. Per giorni, nessuno si è ricordato di noi».

Altri sgomberi, tra i giorni scorsi e ieri, sono andati in scena a Voltri, nella zona di via delle Fabbriche e al Campasso. In tutto, sono una quarantina le persone ospitate dal Comune, più incerto il conto complessivo delle evacuazioni, perché molti si sono arrangiati per conto proprio, chiedendo ospitalità a parenti e amici. Un tratto, però, è comune a tutti: in tanti hanno lasciato il frutto di lavoro e sacrifici alle spalle, nessuno sa quando potrà ritrovarlo.

sculli@ilsecoloxix.it

© riproduzione riservata

Lavoro a rischio La mia attività qui. La strada è interrotta e per giorni non potrò lavorare

Andrea Vaccari apicoltore

09/10/2010

un mare di fango Noi ragazzi spaliamo fango

da giorni. Sembra non finire mai

Andrea Coppola studente

*Ora si vive con l'incubo frane*

09/10/2010

TorrentisporchiNessuno pulisce i torrenti: non possiamo farlo perché ci multano

giorgiotraversotecnico

09/10/2010

pericolii in collinaDevono capire che il disastro che è successo a Sestri è nato proprio su queste colline

francescotraversonecroforo

09/10/2010

***lezioni di primo soccorso nella sede della cna*****ARTIGIANI**

CASTELFRANCO. La Cna castellana organizza un corso di formazione per addetti al primo soccorso.

Le lezioni si svolgeranno nella sede della Cna in via degli Olivi, 2, dalle 20 alle 23. Si inizia mercoledì 13 ottobre per proseguire venerdì 15, mercoledì 20, martedì 26 e mercoledì 3 novembre. Complessivamente sono 16 le ore di lezione, previste nel corso. A condurle sarà la dottoressa Paola Abrusci. La lezione di mercoledì 3 novembre è valida anche come corso di aggiornamento della durata complessiva di 4 ore, dalle 19 alle 23.

La frequenza del corso consentirà all'azienda di mettersi in regola con le ultime normative in materia di sicurezza sul lavoro. E' un corso a pagamento, aperto anche alle aziende non iscritte alla Cna.

Per informazioni si può contattare l'Arca Cna mandamento di Castelfranco telefonando allo 0423-722109. Il fax è lo 0423-740049. (d.q.)

***ana di treviso, oggi a olmi il congresso dei delegati***

- Cronaca

Oggi, a Olmi, il congresso provinciale dei delegati delle penne nere dell'Ana di Treviso. L'appuntamento è alle 9 al palazzetto dello sport. E' la prima volta che San Biagio di Callalta ospita il congresso dei delegati.

La sezione locale, coordinata dal capogruppo Ettore Callegari, conta 105 Alpini iscritti, 30 volontari della protezione civile-Ana e molti amici degli Alpini. Ad aprire la riunione il sindaco di San Biagio di Callalta Francesca Pinese.



***bilancio blindato, tagli ai cimiteri - roberto tossani***

- Provincia

Bilancio blindato, tagli ai cimiteri

Valdobbiadene, la giunta dimezza la spesa programmata ed è polemica

ROBERTO TOSSANI

VALDOBBIADENE. Il patto di stabilità taglia ulteriormente le gambe ai Comuni. «Ormai non possiamo che vivere alla giornata», ha ammesso il sindaco Bernardino Zambon nell'ultimo consiglio comunale. Per questa ragione il bilancio di previsione viene stravolto.

Le nuove disposizioni prevedono che chi non riuscirà a rispettare il patto di stabilità si vedrà ridurre i trasferimenti erariali per una cifra pari allo sfioramento. «Vista anche la scarsità di entrate per la vendita di lotti dell'ex ospedale - spiega l'assessore al bilancio Giuseppe Anselmi - sarà rinviata la costruzione della struttura polivalente per le scuole elementari così come quella del magazzino comunale con sede per la protezione civile. Verrà sospesa la realizzazione dei tre impianti Imhoff dell'acquedotto e ridotta del 50% la spesa per le strutture cimiteriali». Le opposizioni, pur comprendendo le difficoltà legate al patto, sono unite nel criticare l'amministrazione: quando ad aprile fu approvato il bilancio di previsione, sottolinearono l'insicurezza delle entrate comunali, basate quasi esclusivamente sull'alienazione dei lotti edificabili dell'ex ospedale che da anni si tenta di vendere con scarsi risultati. «Manca una scelta nelle priorità di spesa - aggiunge Paola Corrado di Uniti per Valdobbiadene - oppure le decisioni vengono prese senza logica e senza considerare l'insicurezza delle entrate». Francesca Mion di Per Valdobbiadene propone di cambiare la prospettiva politica: iniziare a guardare in altro modo la gestione del Comune per trovare risorse o per inventarsele. Luciana Crivellotto Fuss di Forza Valdo chiede dove sia finito il grande programma di governo e Mario Piccolo, capogruppo della Lega, annuncia che se per il bilancio di previsione il gruppo si era astenuto in attesa di valutare i fatti, ora che i fatti sono arrivati Ul voto sulla variazione sarà contrario. La delibera è approvata con il sì della sola maggioranza e l'astensione di Mion.

*Nuove donazioni per i bambini in Ospedale*

Varese

Sabato mattina un evento del comitato "Mamme per un sorriso": i fondi serviranno ad abbellire l'aula scuola del reparto

Zoom Testo

Stampa | Invia | Scrivi

Sabato mattina nel reparto di Pediatria dell'ospedale di Busto Arsizio il Comitato "Mamme per un Sorriso" di Ferno, capitanate da Marina Spagnolo, e il Centro Anziani di Sant'Anna "W la terza età" con il presidente Antonio Barbieri hanno effettuato una donazione al Comitato Tutela Bambino in Ospedale, associazione di volontariato da 18 anni operativa in provincia di Varese.

Il denaro raccolto sarà utilizzato per acquistare arredi per la sala giochi e per l'aula scuola del reparto nonché per una lavagna luminosa.

All'evento erano presenti anche il direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Pietro Zoia, il primario del reparto Simonetta Cherubini, la presidente del Ctbo Emanuela Crivellaro, l'insegnante Rosella Cornelli insieme a una delegazione istituzionale del Comune di Ferno. In primis, c'era il sindaco Mauro Cerutti, poi l'assessore alla Persona Tiziana Zanonato, l'assessore alla Cultura Filippo Gesualdi e il carabiniere in congedo Rosario Deiana responsabile della locale Protezione Civile, gruppo dal quale è nato il comitato "Mamme per un Sorriso".

Il direttore generale Zoia ha sottolineato il significativo ruolo di supporto del volontariato, mentre il sindaco Cerutti ha menzionato l'impegno per la sussidiarietà e l'importanza di essere vicini alle persone e ai bambini in particolare.

La mattinata si è conclusa con una visita del reparto e del Centro Pet della Medicina Nucleare.

***Maltempo: da domani temporali e venti forti al Centro-Sud***

ROMA

Avviso meteo della Protezione Civile

[Zoom Testo](#)[Stampa articolo](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

(ANSA) - ROMA, 9 OTT - Temporali e venti forti in arrivo al Centro-Sud. Lo indica un avviso di avverse condizioni meteo emesso dalla Protezione civile. Una perturbazione atlantica determinerà un'intensa fase perturbata prima sulla Sardegna, poi sulla Sicilia e successivamente su gran parte delle regioni del Centro-Sud. Dalla tarda mattinata previste precipitazioni diffuse a prevalente carattere di rovescio o temporale, accompagnate da forti raffiche di vento. Possibili mareggiate lungo le coste esposte.